



ANNO XXXV - N. 2  
Giugno 1987

1987

Anno europeo dell'ambiente  
115°  
di fondazione  
del corpo degli alpini  
Capigruppo, alpini, ricordatelo!



# Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Sezione A.N.A. - Trento - Passaggio G. Peterlongo, n. 5 Telefono 985246 - Sped. in abb. post. gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento N. 36 del registro in data 30.1.1953.  
Periodico mensile - Direttore resp.: AMADORI dott. ANGELO. Redattori: B. Lucchini, prof. G. Rosso, G. Vettorazzo, C. Beltrame. - Stampa STT - Trento

## 60<sup>a</sup> ADUNATA: Addio presidente



*Questo numero doveva dire tutta la nostra soddisfazione per la riuscita della 60. Adunata nazionale a Trento.*

*La scomparsa del nostro presidente Celestino Margonari frena ogni esaltazione e fa rilevare come preminente il ricordo di Lui, che con noi ebbe la somma gioia di vederla così bene conclusa.*

*La gioia e la soddisfazione quindi si mescolano intimamente unite con la tristezza di un amarissimo distacco che ci lascia sgomenti e svuotati.*

Dalla commemorazione che il vicepresidente anziano, Nereo Cavazzani tenne davanti al feretro il giorno delle esequie:

«... Entusiasta ed appassionato fosti nel lontano 22 novembre 1945 tra i rifondatori della sezione ANA di Trento, dedicandoti con la tua nota generosità alla ricostituzione e fon-

dazione dei Gruppi alpini della provincia, molti dei quali sorti proprio per tua personale iniziativa.

... Direttore responsabile del periodico «Dos Trent» dal primo numero, ne fosti il propulsore e l'anima ideale fino ad oggi.

... altra tua poderosa iniziativa letterario-storica «Alpini, una fami-

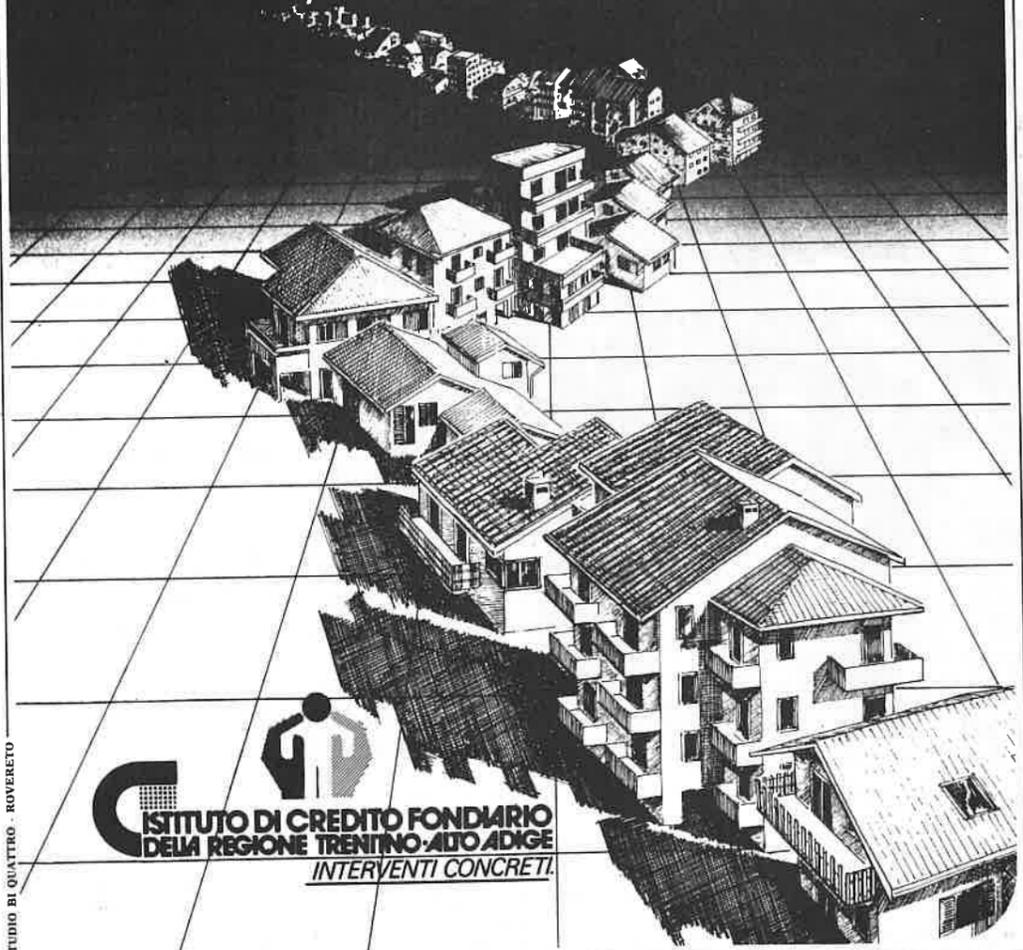
glia» titolo emblematico del tuo essere «alpino»... come pure il volume «Il battaglione Val Fassa» edito prodigiosamente nei giorni antecedenti la 60. Adunata di Trento.

... la tua amicizia con don Onorio... forse ci ha pensato il «Don» a riservarci la grande gioia di averti fra noi domenica 17 maggio alla testa

# LA CASA

**Sono sempre piú le famiglie che hanno realizzato il loro sogno.**

*L'Istituto di Credito Fondiario puó aiutarti. Circa 30.000 famiglie hanno ottenuto mutui per oltre mille miliardi.*



STUDIO DI QUATTRO - ROVERETO

del nostro lungo corteo, di scorta al nostro vessillo, fiero e commosso, ma felice di aver portato a coronamento l'iniziativa dell'adunata a Trento di cui tu fosti il primo promotore.

... raro, e intelligente il tuo rapporto con le autorità, militari civili, religiose

... sei stato un uomo buono, comprensivo, di buona fede, onesto, rispettoso della verità e della giustizia, appassionato sostenitore della solidarietà alpina sia per la ricostruzione del Friuli terremotato, per la baita Don Onorio, per il centro sociale di Tesero.

Socio fondatore del «Centro operativo volontari alpini ANA per interventi in caso di calamità; la tua presidenza del centro facilitò indubbiamente l'importante riconoscimento della personalità giuridica.

... Come non ricordare quel tuo sorriso accattivante ed aperto, quando allargavi le braccia con gesto paterno, quasi ad abbracciarci tutti e farci parte della tua intima gioia nel servizio della nostra «famiglia alpina»?

Celestino: domenica 17 maggio ci hai permesso la gioia di vederti felice quando alla testa dei tuoi alpini, scortando con orgoglio e fiera il nostro vessillo sezionale, fregiato di tanto oro al valore, hai sfilato con noi in quell'adunata da te così fortemente voluta; ebbene noi, tuoi alpini vogliamo ricordarti così mentre ci davi l'«attenti a sinistra» davanti al palco delle autorità, quasi a testamento morale affinché noi, tuoi alpini si sia sempre attenti a promuovere idealmente il «buon operare» per un progresso civile, morale, materiale dell'Italia...

\*\*\*

Il dott. Guido Lorenzi, presidente dell'Azienda turismo di Trento, e già in precedenza assessore provinciale alle attività culturali, ci ha fatto pervenire una sua commemorazione di Celestino Margonari: è veramente omaggio di alto rilievo riportare almeno la parte conclusiva.

... rammentiamo la sua solitudine, affrontata con serena nobiltà, senza far pesare a nessuno, la sua presenza.

La malattia che lo colpì e che lentamente lo portò alla morte fu sicuramente legata a questa spezzata consuetudine con la sua diletta sposa: una solitudine vissuta come un inno alla saldezza dell'istituto familiare.

Ma c'è un'indicazione fondamentale nella vita di Celestino Margonari, un filo che lega i diversi fatti ed esperienze in un omogeneo sentire, in unità profonda.

Come una qualità pervasiva, il suo «essere alpino», il suo «pensare da alpino», il suo «vivere da alpino», tagliava trasversalmente il suo lavoro, la sua vicenda umana.

Si rivelava, questa qualità, nella volontà costante e forte, nella generosità e solidarietà, nel coraggio nell'affrontare situazioni nuove, nella vivace fantasia e capacità di invenzione, nel saper adattarsi ad ogni difficoltà, nell'umiltà del sentire, nella pazienza e sopportazione durante i momenti amari ed oscuri, quando l'ingratitudine e l'incomprensione degli uomini pesavano su di lui, uomo buono, come una cappa di piombo.

A qualcuno forse queste virtù potevano apparire irrilevanti, ma ai suoi alpini, agli alpini della sua terra esse rivelavano un uomo trasparente e limpido e si facevano mediatrici di amicizie indistruttibili che molti invidiavano senza poterne cogliere le più profonde motivazioni.

La provvidenza permise a Celestino Margonari di vivere intensamente la sua domenica delle palme.

L'adunata degli alpini, che lo vide protagonista fin dai primi momenti della sua organizzazione, fu il momento, per lui, del riconoscimento, della piena gioia, dell'incontro.

Conosceva alpini di tutta Italia, i membri più illustri dell'Associazione nazionale che lo abbracciavano e si complimentavano con lui per la splendida realizzazione, per l'affetto dimostrato agli alpini da parte di una città traboccante di entusiasmo e di sincero spirito di ospitalità.

**Si riportano di seguito alcune delle più significative fra le molte lettere pervenute alla sezione.**

Milano, 27 maggio 1987

Carissimi amici della sezione di Trento, purtroppo ieri non ho potuto essere con voi per portare il mio ultimo saluto all'amico carissimo Celestino Margonari: la gioia di averlo avuto con me nelle meravigliose giornate dell'adunata e di aver potuto sentire della sua grande gioia e soddisfazione per quel traguardo così prestigiosamente raggiunto, non potrà mai colmare il grande vuoto che la sua perdita lascia non solo nella nostra associazione ma soprattutto nel vostro e nel mio cuore.

Ci saranno sempre di insegnamento e di esempio la sua correttezza, la sua probità e la sua grande passione alpina: se ci saranno, nella nostra vita momenti di sconforto, momenti nei quali ci sembrerà che il mondo ci debba crollare addosso, penseremo anche a lui e troveremo

Sfilare in testa ai suoi reparti, dietro le bandiere tricolori ed i gagliardetti, fu grande momento per Celestino Margonari a lungo sognato e desiderato. A lui furono dedicati gli applausi più sinceri e forti.

In un certo modo egli aveva consegnato tutto se stesso alla grande adunata, ai suoi ideali, alla sua gente.

Il suo cuore, colmo di gioia, si gonfiò fino a spezzarsi. Dopo una splendida battaglia combattuta e vinta.

Ma fu proprio la sua morte a segnare il momento culminante della sua celebrazione.

Da tutta la provincia scesero spontaneamente spinti solo dal ricordo e dall'affetto, gli alpini. Vecchi e giovani, una lunghissima teoria di cappelli con la penna nera, a rendergli l'estremo saluto. Un abbraccio vivo di popolo, un'apoteosi.

La sua memoria rimarrà per sempre iscritta nei nostri cuori e li conforterà. Perché la morte di un uomo buono, di un gentiluomo, di un alpino come Celestino Margonari produce frutti positivi, vergogna di non essere stati come lui avrebbe voluto, desiderio di seguirne le orme e la testimonianza.

Per questo, per i suoi alpini, Celestino Margonari è ancora vivo. Per camminare, assieme a lui, lungo le strade non sempre facili della vita, dove egli era sempre davanti a noi, impavido portabandiera, sorridente testimone del bene.

lo stimolo per continuare ad agire nel bene ed a percorrere la strada che uomini che lui ci hanno indicato.

Vi abbraccio tutti con affetto fraterno.

il presidente nazionale  
**Leonardo Caprioli**

Trento, 20 maggio 1987

Un caldo abbraccio per la meravigliosa riuscita dell'imponente convegno degli alpini. Il primo merito va a voi, alpini trentini, che in un lungo, tenacissimo e faticoso lavoro avete saputo preparare — per una piccola città e per una piccola provincia — tutto quanto doveva predisporre e umanamente prevedersi per così imponente manifestazione.

Il secondo merito va a tutti gli alpini d'Italia che hanno vissuto le loro giornate trentine con calore, con affetto, con entusiasmo comuni-

cativo e (come tutti hanno potuto constatare) con civilissimo comportamento. La città conserverà come straordinario esempio — specialmente per i tempo nostri — così alta serena festosa autodisciplina. Questa è la civiltà. Lieto di poter dire tutto questo, invio il più vivo e cordiale saluto.

**Aff.mo Menapace**  
(già 1° presidente del Cons. Regionale)

Verona, 26 maggio 1987

Carissimi amici trentini, mi accingo a scrivervi per manifestare il più vivo compiacimento della mia sezione per l'organizzazione e la magnifica riuscita della 60ª adunata nazionale nella vostra città quando mi è pervenuta la tristissima notizia della scomparsa del vostro presidente.

Rendo omaggio a quest'uomo che nonostante le sofferenze di anni, la situazione precaria della salute, appena convalescente ha dimostrato un coraggio ed una volontà ferrea, spinta oltre ogni limite, per essere insieme ai suoi alpini a conclusione di una esaltante giornata.

Mi rivolgo a voi tutti, amici carissimi, con vivissimo rimpianto e mi rendo interprete dei sentimenti degli alpini veronesi che si uniscono a me per dirvi che l'esempio di uomini come Celestino Margonari sarà viatico per una maggiore determinazione alla vostra attività associativa.

L'imponente partecipazione all'ultimo saluto ha dato la misura della stima e dell'affetto di cui era circondato. Avanti con coraggio per rinverdire la sua memoria che è e resterà di grande onore per Trento ed i suoi alpini.

il presidente  
**Lorenzo Dusi - sezione di Verona**

Sestola (Mo) 7 giugno 1987

Ho provato un intenso dolore, tanto più se penso che, pochi giorni prima, l'amico Celestino era stato salutato da tante migliaia di alpini arrivati a Trento dall'Italia e dall'estero.

Egli si è portata appresso l'immagine dell'imponente fiume di penne nere che l'hanno applaudito. Bravo presidente! Addio, Celestino...! Nel vostro paradiso di Cantore, egli troverà Franco Bertagnoli, Bruno Aor, Mario Taddei, don Onorio, padre Aurelio, Gigi Trentini... tutti i miei cari amici, amici che porto nel cuore e «andati avanti».

da **Tina Zuccoli**  
«maestra degli alpini»

Bolzano, 26 maggio 1987

Ho appreso con profondo rammarico del grave lutto che ha colpito l'Associazione nazionale alpini con la scomparsa dello stimatissimo prof. Celestino Margonari.

...in questo triste momento desidero esprimere alla sezione di Trento, le condoglianze di tutti i carabinieri della Legione di Bolzano e mie personali.

il comandante  
**Giancarlo Tamborrino**

Treviso, 23 maggio 1987

Per il magnifico esito della 60ª adunata nazionale dell'Ana, svoltasi nella vostra città, tanto cara agli italiani ed in particolare agli alpini, esprimo a codesta sezione anche a nome di tutte le penne nere della marca trevigiana, i più vivi rallegramenti unitamente ai sensi della più doverosa gratitudine per la cordiale e generosa ospitalità offertaci dalla popolazione della città e di quella della vostre vallate.

Con i migliori auguri per una sempre proficua attività porgo i miei più cordiali saluti.

il presidente - ANA sezione Treviso  
**Francesco Cattai**

24/05/'87

Spett.le sezione ANA di Trento. Gli alpini della nostra sezione desiderano ringraziare per l'ottima accoglienza avuta a Trento in occasione della 60ª adunata nazionale. Si complimentano con il direttivo sezione e collaboratori per l'efficiente organizzazione. Per noi alpini residenti all'estero resta in ricordo, come una delle più belle adunate vissute. Grazie a tutti.

presidente  
**Oreste Bertolini**  
sezione Germania Federale

Bruxelles, 20 maggio 1987

A nome degli alpini del Belgio desidero ringraziarti vivamente per l'organizzazione degli alloggiamenti presso l'ex albergo Astoria. La sistemazione è stata più che buona, considerato anche il modestissimo importo pagato.

Mi complimento anche per il servizio di guardia che è stato svolto in maniera egregia specialmente dagli alpini Fabrizio Patta e Giancarlo Stefani.

ANA sezione Belgio - Capuano

## Organizzazione cortesia immagine

Tra le tante lettere pervenute, alcune significative:

«Sento il dovere di esprimere il mio più sentito ringraziamento per la Vostra premura nell'inviarci il mio portafogli che qualche mano lesta mi ha trafugato durante la nostra Adunata nazionale. Nel complimentarmi per l'ottima riuscita della suddetta, rinnovo il mio grazie. Da un vecio scarpon. Romolo Gennari - Cremona.

«Sono un alpino classe 1948 della Sezione Ana di Caluso (To) e nella scorsa Adunata di Trento siamo stati aiutati mia moglie ed io da due alpini di Trento che gentilmente si sono messi a disposizione con una autovettura Golf Volkswagen targata Tn... A questi alpini vada il nostro grazie di cuore e vorrei invitarli a mettersi in contatto con noi. Alpino Chiavassa Elio, sezione Ana Caluso, vicolo Adamello 4, 10010 Arè di Caluso (To).

«Carissimi Alpini, ma che bella Adunata a Trento! Ne siamo rimasti tanto contenti che continueremo a parlarne, soprattutto per l'organizzazione ed il trattamento ricevuto. Vi ringrazio di cuore, sia voi di Trento che il capogruppo di Mattarello, veri alpini. Con affetto i tre alpini di Tortona, Pertusi, Lavaselli, Turighelli.

«Sono un Alpino del Gruppo di Toscolano Maderno di Salò. Ho partecipato con mia moglie alla vostra meravigliosa Adunata di Trento. A furia di spintoni siamo riusciti a portarci al palco e mentre ci stavamo godendo la impeccabile sfilata mia moglie si è sentita male. Ho potuto constatare la pronta efficienza nella assistenza prestata a mia moglie, in due minuti i barellieri l'hanno portata al pronto soccorso, assistita con amore da un tenente medico e da una infermiera. Vi ringrazio e porgo i migliori saluti e ringraziamenti. Alpino Usardi Luigi, Toscolano.

«Con la presente ringraziamo sentitamente la sezione di Trento per il ritrovamento e per aver fatto pervenire al socio Fossat Anselmo la borsa smarrita durante la 60. Adunata. Sezione di Pinerolo, gruppo di Porte.

Alpini di Trento! Una lode ai vigili urbani di Trento che in occasione della Adunata si sono prodigati nell'indirizzare gli ospiti e nell'aiutare che era in difficoltà. Grazie a loro ho ritrovato l'autobus che mi attendeva in una via che non rammentavo. Bellissima la vostra Adunata, magnificamente organizzata. Alpino Loreti Carlo, St. Arcangelo di Romagna.

## Il cons. direttivo sezione ringrazia

Il consiglio sezione dell'Ana mentre porge il plauso ai soci che hanno lavorato nella organizzazione della Adunata, e rivolge il «Bravo» ai capigruppo che hanno trascinato nell'entusiasmo i propri iscritti, intende da queste righe porgere il più vivo grazie a quanti hanno contribuito per la buona riuscita della 60ª adunata nazionale.

La Provincia autonoma di Trento, la Regione Trentino Alto Adige, il Comune di Trento, la Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, l'Autostrada del Brennero, la Camera di commercio, le casse rurali trentine, la birra Moretti, la Cavit hanno dato il loro sostegno finanziario in maniera splendida.

Di rilievo l'appoggio avuto dal 4º corpo d'armata, dai comandanti generali Fregosi e Baraldo, il lavoro svolto dai loro alpini a fianco dei nostri «veci».

Lungo enumerare enti, associazioni, privati che hanno con noi collaborato e nessuno si vorrebbe dimenticare: dalla Croce rossa italiana, ai radioamatori, ai vigili urbani, alla polizia di stato e ai carabinieri, la guardia di finanza agli addetti alla pulizia della città che, grazie a loro, si è presentata agli ospiti splendida e pulita.

Un particolare grazie alla Azienda autonoma soggiorno, alle associazioni albergatori, esercenti, artigiani, a tutti.

## AVVISI

L'ultima opera libraria del nostro presidente prof. Celestino Margonari «Gli alpini del Val Fassa» è in vendita presso la sezione di Trento. Opera splendida per documentazione fotografica e commemorativa dei fasti del battaglione. Lire 15.000.

Abbiamo ancora diverse serie di cartoline ufficiali adunata già con annullo speciale. Il prezzo di vendita è di L. 5.000 la serie.

Presso la segreteria della sezione sono in visione e vendita su prenotazione meravigliose fotografie della 60ª adunata nazionale (gruppi in sfilata, protezione civile, bandiere, fanfare).

## FORZE ARMATE

Un lutto pesantissimo ha colpito la brigata «Tridentina» con la perdita improvvisa del suo comandante gen. Ezio Sessich, dal 4 ottobre 1986 subentrato al gen. Salotti.

La sezione Ana di Trento esprime attraverso queste colonne tutta la commozione e condoglianza alla prestigiosa grande unità ed alla famiglia.

## «Alpini per la pace» - Naja - «Obiezione...»

In merito va segnalata l'interessantissima «conversazione» che il giornalista Paolo Ghezzi ha intrattenuto con gen. Luigi Fregosi, com.te del presidio militare di Trento e della 13. zona militare. È stata pubblicata da «Vita Trentina» del 17.5.87 col titolo «Parola di generale», proprio in coincidenza con la nostra 60. adunata nazionale a Trento.

Il gen. Fregosi, a tutti noto per la sua signorile affabilità, ma soprattutto per la sua grande competenza e professionalità che sa esprimere in ogni occasione anche con lucidi interventi e con esemplare chiarezza di idee, risponde anche per noi a tutta una serie di domande e proposte sulle problematiche più attuali inerenti al servizio militare.

Qualche battuta:  
«Gli alpini non hanno mai cercato la guerra, è sempre stata la guerra a cercare gli alpini.

«L'alpino per sua costituzione specifica è un soldato che difende qualche cosa, piuttosto che offendere.

«Penso che se uno dimostra di volersi difendere seriamente, difficilmente viene attaccato.

«So solo che tutti ci fidiamo del vicino, però tutti la sera chiudiamo la porta a chiave.

«Il nostro esercito ha una funzione prettamente difensiva del territorio nazionale... Abbiamo la capacità di impedire agli altri di entrarci in casa.

«Disarmo unilaterale? ... è un'utopia.

«Finché non ci sarà un'autorità internazionale sufficientemente forte da risolvere i conflitti fra gli Stati, l'esercito resta un'istituzione legittima e necessaria.

«La stessa religione, che mi insegna a non uccidere, non dice che io non devo difendermi.

Il 9 giugno 1987 in tragico e fatale incidente d'auto sull'autostrada presso Egna sono deceduti tre artiglieri alpini che in autocolonna si stavano trasferendo in Calabria per le elezioni ed il campo estivo.

Con tutti gli alpini della sezione di Trento intendiamo essere vicini alle famiglie tanto crudelmente colpite, esprimendo loro tutto il nostro più commosso cordoglio.

«L'esercito di leva è decisamente preferibile... ci dà più garanzie di democraticità.

Insofferenza? Suicidi?  
«Certamente al momento dell'arruolamento bisognerebbe stare più attenti ai soggetti con problematiche caratteriali.

«sentirsi al centro del mondo o credere che tutta la realtà ci ruoti intorno, espone a delusioni e può traumatizzare...

«capita nei collegi, in tante comunità e naturalmente anche in caserma.

«non si può pretendere che un'organizzazione come la nostra rinunci al principio dell'obbedienza, perché se non c'è quella casca tutto...

«...è la mentalità, l'educazione che fanno la differenza.

«Noi ci siamo per difendere militarmente il nostro Paese, questo è il nostro compito. Se un giorno si cambiasse la Costituzione e si smantellasse il nostro sistema difensivo, allora può darsi che gli alpini avranno come compito primario la protezione civile, per la quale già adesso — assieme ai vigili del fuoco — siamo l'organizzazione più efficiente.

«Cappellani militari e stellette? Non c'è nulla di male. L'uniforme non fa a pugni con la fede, né le stellette «offendono» l'abito talare.

«Obiettori di coscienza? Li rispetto e li comprendo, se la loro non è una scelta opportunistica (di comodo o «furba» ndr).

«Apprezzo l'obiezione di coscienza quando è fatta per motivi ideali, etici o religiosi. Non l'accetto quando ha una natura esclusivamente politica».

Parola di generale? Di un buon generale. Grazie!

G. V.

PROTEZIONE CIVILE

Una nuova, più complessa e completa fase operativa ha avuto inizio nel nostro Centro Operativo.

Abbiamo già scritto, ma dai molti quesiti pervenuti forse non troppo chiaramente, quali sono i nostri obiettivi più immediati e attraverso quale programmazione si possono perseguire e conseguire.

Vediamoli alla luce e sulla base di un caso concreto.

Un esempio da seguire, uno stimolo per tutti.

In val di Non si è tenuta, recentemente, l'assemblea degli alpini aderenti alla protezione civile. Ben 160 soci volontari appartenenti a 25 gruppi ANA che vanno da Segno a Rumo, da Fondo a Tuenno (non li citiamo tutti per esiguità di spazio), hanno dato vita al primo Nucleo Volontario Alpino (NU.VOL.A.) del Centro Operativo di Volontariato Alpino di Trento. L'assemblea ha eletto, a norma di regolamento (già inviato ai responsabili della P.C.), il suo comitato esecutivo composto da:

Capo Nucleo: Luigi Anzelini; Vice Capo Nucleo: Pinter Ruggero e Girardi Ezio; segretario: Sergio Valentini; cassiere: Sisino Pancheri.

Il NU.VOL.A. della val di Non, grazie all'instancabile e preziosa azione dei suoi soci ed in particolare del Consigliere An-

zolini, ha già una sua sede ottenuta dal Comprensorio valle di Non C.6 ed è dotato di una attrezzatura campale, ricordiamo a questo proposito che ogni NU.VOL.A. che si costituirà dovrà realizzare - autonomamente per essere considerato operativo - una completa autonomia logistica per tutto il personale che ne farà parte (tende, cucina campale, equipaggiamento), che gli consenta d'intervenire, con un'autonomia di 48 ore, in caso di emergenza.

Questo NU.VOL.A. della val di Non ha scelto come campo d'intervento (e ne ha l'attrezzatura specifica) il pronto soccorso, la preparazione del vitto per circa 250 persone.

Disposizioni pervenute dal Commissariato del Governo.

Dopo che questo Centro ha provveduto alla segnalazione dei nominativi dei volontari, il Commissario del Governo ha iscritto il personale nel ruolino del volontariato di emergenza settore tecnico-logistico, inviando - nel contempo - le tessere regolamentari «Servizio Volontario d'emergenza».

Per quanto attiene al nostro impiego viene definitivamente precisato che:

- a) saranno rimborsate le spese sostenute durante l'impiego;
- b) è garantito il mantenimento del posto di lavoro e il diritto alla relativa retribuzione;
- c) è garantita l'assicurazione del volontario contro gli infortuni e responsabilità civili verso terzi.

Cooperazione con il 4° C. A. Alp.

La costituzione dei nuclei di forze di protezione civile è stata favorevolmente accolta dal Comando del Corpo d'Armata che ha ritenuto positivo l'impiego di unità genericamente organizzate per l'intervento in caso di calamità naturali.

Sarà provveduto, a cura del Centro, alla compilazione di particolari schede, secondo un modello prefissato, che verranno poi inserite in un elaboratore.

Partecipazione ad esercitazione di protezione civile.

A cura della Sede Nazionale sarà organizzata una esercitazione di protezione civile in val Seriana nei giorni 29-30-31 maggio a cui parteciperanno, oltre ad un nostro nucleo di volontari, le sezioni di Bergamo-Trieste-Padova-Verona-Reggio Emilia.

Aurelio De Maria



Operazione di pulizia «Lunedì di Pasqua»: da imitare e diffondere!

L'Assessorato all'ecologia e ambiente del Comprensorio val di Non con la diretta collaborazione del «Nucleo volontario alpini protezione civile» della valle ha espletato una utilissima ed esemplare operazione ecologica di pulizia ambientale lungo il territorio limitrofo alla statale n. 43 in località Sabino, comune di Taio - Ton.

Il 20 aprile, lunedì di Pasqua, giorno dai più conosciuti e utilizzato per scampagnate non certo ecologiche, è stato invece utilizzato a difesa e pulizia dell'ambiente dai volontari alpini e loro amici, che organizzati a squadre hanno lavorato dalle 8.30 del mattino e per tutta la giornata alla emblematica salutare operazione.

COMMENTO

Con la protezione civile gli alpini sanno combinare anche l'ecologia, che per noi in parole povere significa lotta all'inquinamento di tutte le specie, attaccamento alla montagna e a chi ci vive e lavora, difesa del territorio e dell'ambiente, sia esso terra o bosco, acque e mare, aria...

È un campo complicato e vastissimo, ove giocano le speculazioni e gli interessi più subdoli e spietati, ove però ci devono operare in avanguardia le forze più coscienti e civili, più attente e responsabili. Qui gli alpini non possono mancare!

Proprio nella nostra regione, a vocazione eminentemente turistica, tali problemi, se non affrontati e risolti, rischiano sempre più di travolgere e sconvolgere la nostra vita.

I rifiuti sparsi ovunque, nelle acque e nei boschi, in pianura e in montagna, presso i rifugi e fin sulle cime, gli incendi di boschi provocati dall'incuria di irresponsabili incoerenti dissipatori di ricchezze, l'uso indiscriminato e inutilmente consumistico di auto, di fuoristrada e di moto su strade e sentieri di montagna, sono per sommi capi e in piccola parte i danni provocati al territorio, all'ambiente e perciò al turismo, danni che tutti, anche i giovanissimi, potrebbero e dovrebbero cercare di alleviare e neutralizzare.

Come?

Gli alpini lavorino, insegnino ed educino, promuovano e dirigano le operazioni, stimolino e diffondano comportamenti responsabili, con prestazioni personali e organizzate, con i loro gruppi, con la forestale, con il Cai, la Sat, con le «Pro loco» e con le Aziende di soggiorno e turismo, con i villeggianti!!! Occorre solo fantasia e voglia di lavorare per un

ambiente più pulito, più sano, più vivibile: il resto verrà da sé, poiché i giovani e la gente capiscono e seguono il buon esempio.

UN SUGGERIMENTO

I gruppi alpini, d'intesa con i comuni, con le aziende turismo e «Pro loco», con i comprensori e le comunità di montagna ecc., potrebbero far stampare e diffondere presso alberghi e impianti di risalita, in baite e rifugi alpini, scuole e luoghi di ritrovo una serie di cartelli (4 o 5) recanti slogan del tipo: Camminare pulisce il cervello e rende allegri: limitiamo l'uso di auto e moto.

Se un fiore nasce sui monti, li deve restare.

Il verde è la vita ed è tuo: conservalo, coltivalo, difendilo.

Ami la natura? Ami la montagna? Aiutaci a tenerla pulita.

Le cartacce sono i biglietti da visita dei maleducati.

I rifiuti abbandonati deturpano l'ambiente, attirano mosche, germi infettivi, malattie.

Il turista intelligente non lascia traccia del suo passaggio.

Chi distrugge il nido, vuota il cielo, sterilisce la terra.

Nemico degli animali - nemico della vita - nemico del futuro.

Ti piace la montagna? Aiutaci a mantenerla pulita.

I cartelli dovranno essere di cartoncino abbastanza robusto, possibilmente plastificato, colore verde o giallo, della misura di cm 50X18 circa.

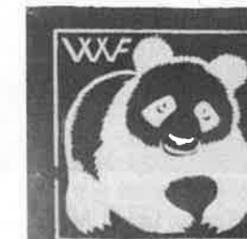
Meglio se in testa, a sinistra, recheranno un adatto simbolo di richiamo quale ad esempio il panda, lo scoiattolo, lo sceriffo-albero (vedi foto).

PS - Per completezza di informazione e doverosa conoscenza va precisato che analoghe «operazioni ecologiche» di pulizia ambiente, a cura di amministrazioni comunali e «Pro loco» in collaborazione con gruppi, associazioni e scuole, sono state effettuate all'inizio di questa stagione ad Avio, a Riva, a Storo, Flavon, Cunevo e in altre località, appunto ricordando che il 1987 è stato proclamato «Anno europeo dell'ambiente».

In particolare ad Avio e a Storo sono stati effettuati anche impianti di rimboschimento, sotto la guida dei forestali.

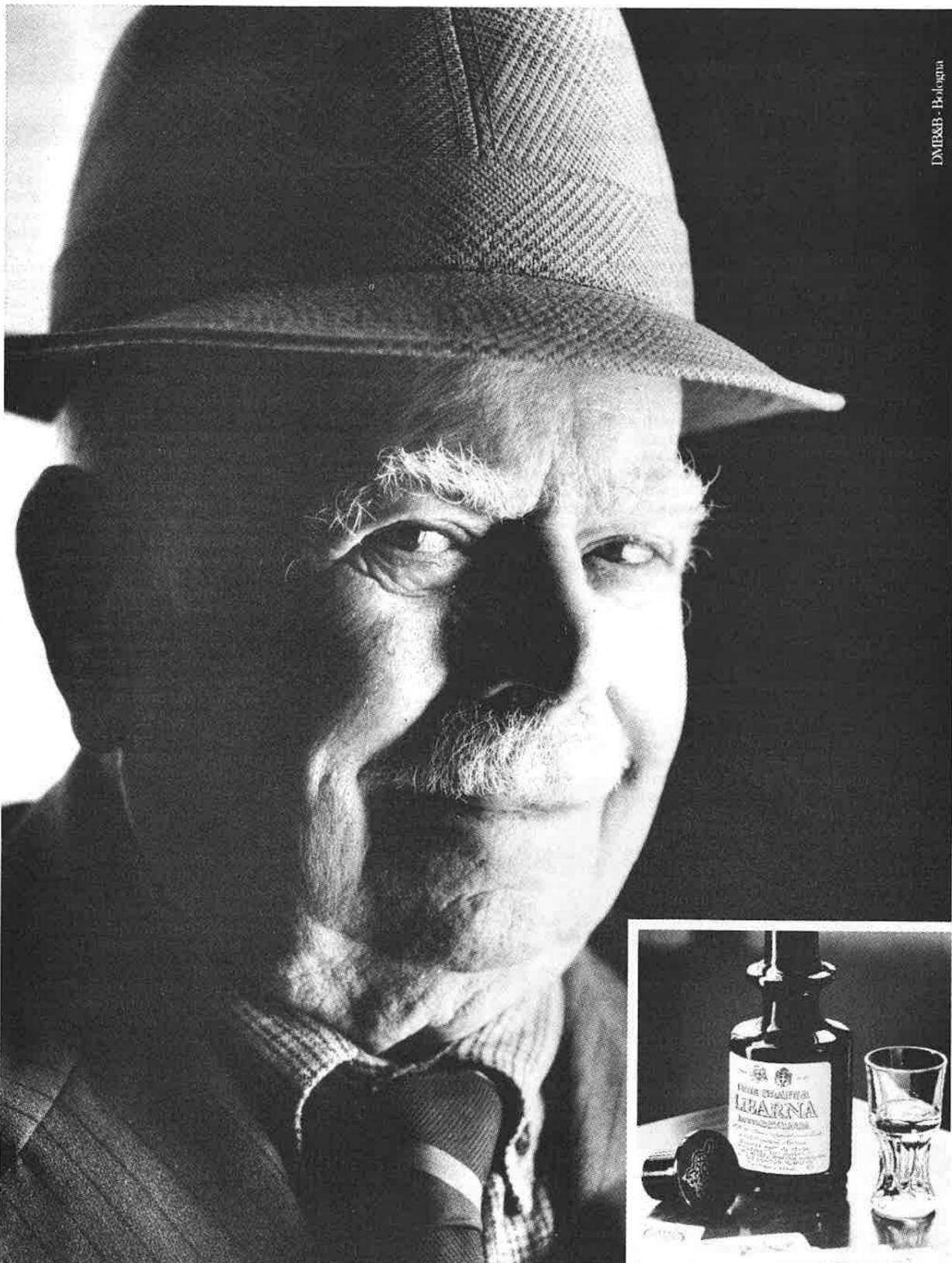
Forza alpini! C'è tanto da fare anche per noi!

G.V.



Camminare pulisce il cervello e rende allegri: Limitiamo l'uso di auto e moto.

AZ. TURISMO ROVERETO



DM&amp;SB - Bologna

Ci sono volti che raccontano un mondo vero e pulito. Un mondo di uomini che amano gesti semplici, emozioni intense. Spesso, vicino a questi uomini, sul tavolo dove tutti i giorni si ritrovano per giocare a carte, c'è un bicchiere di grappa Libarna. Perché Libarna è schietta e genuina. Come una forte stretta di mano.

**GRAPPA LIBARNA. COME UNA FORTE STRETTA DI MANO.**

## APPELLO REDAZIONALE

Dalla relazione tenuta da Vettorazzo all'Assemblea nazionale dei Delegati il 15 marzo u.s. per conto della Direzione e redazione del «Dos Trent», stralciamo il seguente brano:

«Ogni numero del «Doss Trent» reca puntualmente un elenco di offerte, da Gruppi e da Soci singoli, cui va il ns. grazie più sentito. Il ns. auspicio è che Gruppi e Soci continuino a dimostrare il loro apprezzamento e appoggio all'opera della ns. stampa alpina.

In occasione di commemorazioni o ricorrenze o di feste per matrimoni o nascite sarà sempre graditissimo ed utile il concreto contributo diretto al «Doss Trent».

Della collaborazione peraltro va dato un vivo ringraziamento, anche ai corrispondenti delle Zone e dei Gruppi, ai quali tutti si raccomanda diligenza e impegno affinché non manchino notizie, suggerimenti e documentazioni: tutto però sia fornito con tempestività e chiarezza. Meglio quindi dattiloscritto, scelto e conciso, poiché si sa che i ns. soci amano le note brevi, essenziali e di facile comprensione.

Si possono aggiungere anche foto: che siano però significative, chiare e con didascalia precisa.

Si elencano qui di seguito le offerte pervenute al «Dos Trent».

### OFFERTE per «DOS TRENT»

Da Gruppo Ana «Val di Gresta» L. 24.000  
 Gruppo Ana Covelo L. 20.000  
 Don Dario Cologna in memoria di p. Reich, don Leita e C. Margonari L. 20.000  
 Gruppo Ana Mezzano L. 50.000  
 Giovanni Venturini Gr. «M. Spinale» L. 10.000  
 Col. Elio Palazzo-Milano L. 100.000  
 Gruppo Ana Ronzone in ricordo dei soci «andati avanti» L. 50.000

### OFFERTE pro «STAVA»

Da Segatta Augusto-Sopramonte L. 20.000

La signora Giuseppina Facchini da Torino ha inviato, anche a nome di un gruppo di amici, l'offerta di lire 400.000 in memoria del marito s. ten. degli alpini dottor Guido Facchini, nato a Trento - Cognola il 18.3.1913, «andato avanti» il 18 marzo 1987 a Torino.

La sezione di Trento ringrazia associandosi al cordoglio di amici e familiari.

## CRONACHE DAI GRUPPI

Si sono costituiti o ricostituiti altri gruppi: Campi di Riva, Cloz, Cognola, Grauno, Lisignago, Patone, Selva di Grigno, Solteri.

Sperando che non siano fuochi di paglia od orme sulla neve, che spariscono al primo sole... sono eventi che allietano la sezione. E sono certo un segno di vitalità se i neonati gruppi sapranno operare in concordia e con tenace energia nel programma ANA che tutti dobbiamo perseguire: presenza capillare e costante, socialità e solidarietà nell'azione, cura dei valori di patria, di civiltà e di tradizione nel servizio.

A tutti i nostri migliori auguri di proficua attività, in operosa concordia e collaborazione con i gruppi fratelli!

### ZONA ALTO GARDA e LEDRO

#### DRO

In occasione delle festività pasquali, il nostro gruppo alpini si è recato presso la locale casa di riposo per lo scambio di auguri con gli anziani ospitati. Sono state offerte alcune colombe e da parte della nostra madrina, signora Anna Pezzeri Matteotti, uova pasquali e dell'ottimo vino bianco. All'incontro, che ha portato allegria in tutto il nostro ambiente, era presente il presidente della casa di riposo.

#### ARCO

Il gruppo alpini di Arco, rappresentato dal capogruppo Mattei Carlo

e da una schiera di alpini, si è incontrato con i propri amici anziani, ospiti della fondazione comunità di Arco, sabato, 28 febbraio u.s. L'incontro è stato piacevolissimo, alpini ed anziani hanno insieme cantato, danzato, gustato dolci tipici del periodo carnevalesco ed anche, con parsimonia, dell'ottimo vino, il tutto offerto dal gruppo di Arco.

I soci Armellini e Lutterotti hanno allietato la serata con la loro musica mentre il presidente della fondazione comunità di Arco, prof. Enzo Maino, ha avuto parole di elogio per l'interessamento degli alpini alle persone anziane nonché per il dono di una «carrozzella per persone handicappate» che il gruppo di Arco ha voluto donare all'ente, quale segno tangibile dell'ammirazione e stima verso questa moderna comunità.

### ZONA VALLE DEI LAGHI

#### CALAVINO

In assemblea elettiva i soci del Gruppo hanno riconfermato come capogruppo Renato Pisono che regge ormai da vari anni la guida con dinamismo e disponibilità. Come vice è stato nominato Sergio Santoni, cassiere-segretario Gianfranco Bortoli, consiglieri Domenico Povoli, Ermanno ed Enzo Pisono, Alberto Santoni, Luciano e Bruno Lunelli.

Hanno presieduto i lavori il cons. di zona Mario Busolli e Giulio Caldi- ni con una interessante esposizione dell'attività svolta, dalla «Festa in piazza» del settembre 1986, alla Befana alpina offerta ai bambini della scuola materna, alla prevista mobili-

tazione per la 60. adunata nazionale di Trento.

## VEZZANO

L'assemblea annuale ha confermato capogruppo Giuseppe Gentilini, assieme ad un valido gruppo di consiglieri. Ha diretto i lavori il vicepresidente sezione Armandò Poli che ha con l'occasione esposto a grandi linee gli stadi di preparazione della adunata nazionale di Trento, incitando tutti a mobilitarsi ed a partecipare per la migliore riuscita.

Con le forze riunite di vari originali Corpi musicali (di Vezzano, Pietramurata, Calavino e Cavedine) è nata una «Fanfara super» che fa onore all'Ana e alla valle dei Laghi. 45 e più suonatori formano infatti dopo cinque anni di rodaggio questo nuovo complesso, alla guida del quale sono stati chiamati: presidente Agostino Poli, segretario Stefano Cozzini, con i consiglieri maestro Remo Bortolotti di Cavedine, Bruno Lunelli, Mario Pedrotti, Mario Comai, Franco Chemolli, Giuseppe Gentilini e Gustavo Benigni.

In tal modo la Valle dei Laghi ha un vero e valido complesso musicale rappresentativo, che pur mantenendo vivi presso i quattro paesi gli stimoli e gli interessi culturali di origine, presta servizio più esteso, dando lustro a tutta la valle.

## PADERGNONE

In poche parole il gruppo Ana esterna la propria attività svolta nel 1986 ed in programma 1987: 23 febbraio pranzo sociale, mar.; apr. partecipaz. adunata naz. Bg. 12 agosto: festa campestre in loc. Lagolo; 12 settembre: gita sociale sulle Dolomiti. 5 novembre: commemorazione dei Caduti, con s. messa e deposiz. corona di alloro al monumento. Castagnata sociale per soci e amici. 23 dicembre: distribuzione pacchi dono agli anziani. 6 gennaio 1987: befana ai bambini della scuola materna.

## ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

### LOMASO

#### Gemellaggio penne nere

Gemellaggio delle penne nere nostrane con il Gruppo ANAN di Monaco di Baviera.

L'interessante manifestazione ha avuto svolgimento nella primavera scorsa mediante visita di un nostra

folta rappresentanza guidata dal geom. Franco Albertini, ns. Consigliere di Zona, presenti anche rappresentanze di Trento, Amburgo e Stoccarda.

Durante la visita al cimitero di guerra italiano ci fu anche una deposizione ufficiale di corona di alloro al monumento ai Caduti, realizzando



Gruppo di Carisolo — Il capogruppo Remigio Righi a colloquio con S.S. Giovanni Paolo II.

## ZONA VALLI GIUDICARIE - RENDENA

### CARISOLO

#### Alpini in visita dal Papa per non dimenticare l'Adamello

L'11 febbraio scorso, il capogruppo degli alpini di Carisolo, «Barba» Remigio Righi è stato ricevuto in Vaticano, in udienza privata, da Giovanni Paolo II con il presidente nazionale dell'ANA Leonardo Caprioli ed alcuni rappresentanti delle sezioni ANA di Trento delle Giudicarie e Rendena e Valcamonica, con la collaborazione delle quali la scorsa estate è stato eretto e benedetto l'altare di granito, del peso di 60 q dedicato al Papa, in ricordo della sua indimenticabile visita in Adamello.

La delegazione dell'ANA ha consegnato al pontefice una riproduzione in miniatura di quell'altare. Il Papa, al termine dell'udienza generale si è rivolto personalmente alle comunità trentine e camune ringraziando per l'iniziativa di cui si erano fatti promotori erigendo un altare su Pian di Neve.

«Sono lieto per l'iniziativa di cui vi siete fatti promotori — ha detto — erigendo un Altare, sul Pian di Neve dell'Adamello. Vedo in questo gesto un simbolo eloquente dei richiami

dal Gruppo ANA di Monaco, con discorso di circostanza pronunciato dal Sindaco di Lomaso Roberto Sansoni.

Uno scambio reciproco di doni ha suggellato l'incontro, con l'impegno di ritrovarsi ancora riuniti in Giudicarie esteriori.

spirituali che si sprigionano dal silenzio delle vette».

Al Papa, oltre al simbolico altare sono state offerte le fotografie scattate quest'estate sull'Adamello in occasione del pellegrinaggio alpino e della benedizione dell'altare. A «Barba» Righi e agli amici alpini di Carisolo la soddisfazione di questo toccante colloquio.

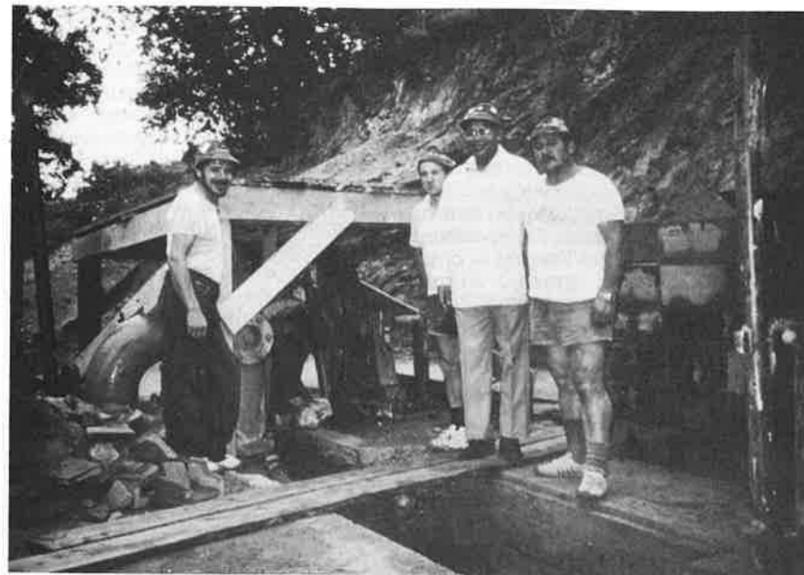
#### Festa degli alpini di Carisolo in assemblea

Festa conviviale piena di calore e di sana allegria montanara Carisolo in occasione dell'assemblea annuale degli alpini in congedo.

Dopo la messa, servita dal parroco per riproporre le parole del Papa al gruppo ANA locale, ricevuto a Roma in udienza speciale, i «veci» hanno concluso la serata sottolineando con un sentito applauso di consenso la relazione di «Barba» Righi sull'attività svolta nel 1986.

È stata molto intensa e di grande utilità per tutti, come hanno avuto modo di sottolineare nei loro interventi il sindaco cavalier Italo Bonapace ed il dottor Marzio Zorzi, vicepresidente della Sezione di Trento.

La cura del Monumento ai Caduti, la posa dell'altare del Papa alla Lobbia Alta, l'organizzazione del tradizionale pellegrinaggio alpino in



Lumuma - Tanzania. Campo lavoro 1986 - Il Vescovo in visita alla Centrale con P. Franco e due volontari alpini di Carisolo.

Adamello con le tappe al rifugio «Ai Caduti dell'Adamello» e al rifugio «Adamello Collini».

Ed ancora la festa sulla Cima Lancia con l'illuminazione della croce sulla vetta, che a sera si scorge da tutta la Rendena, la partecipazione ed il contributo in operosità fornito dal gruppo con spirito di vera solidarietà alpina a tutte le manifestazioni locali che ne abbiano fatto richiesta rappresentano i momenti più significativi della loro disponibilità e del loro lavoro disinteressato.

## LODRONE

### Nuovo direttivo

Tempo di bilanci e di consuntivi anche per l'ANA. Infatti, presso le sale dell'hotel Castel Lodron si sono dati appuntamento «veci e bocia» di Lodrone al fine di predisporre l'attività annuale e per procedere al rinnovo della direzione, che è risultata riconfermata.

Capogruppo risulta Bruno Manzoni che sarà coadiuvato dai consiglieri Filiberto Faes, Fabrizio Grassi, Giancarlo Girardini, Marino Cosi, Marcello, Giorgio e Vincenzo Zanetti.

## BRIONE

Gran festa domenica 31 maggio nel ridente ed aprico paese in val del Chiese per la commemorazione del 25° anniversario di fondazione del gruppo ANA presenta tutta la popolazione e rappresentanze della zona delle Giudicarie.

## CASTEL CONDINO

Gli alpini del gruppo si sono resi promotori, recentemente, di una gara di solidarietà a favore del loro consocio inabile Salvetti Ottorino, al quale hanno fornito due trattori, per circa 60 q.li, di nuova legna di faggio già pronta per gli usi domestici, tagliata in località Comandere a ca. 1400 m di quota. Nobile ed apprezzabile esempio di autentico spirito alpino e di efficiente organizzazione da parte del capo gruppo Bertini Giovanni. (2 giugno 1987).

## ZONA VAL DI NON

Tutti ricordiamo il progetto - appello inviatoci come inserto al n. 4/1986 «Una ruota ad acqua per un mulino» da costruire e far avere a Madeke, est Africa - Tanzania, nella missione condotta dal nostro padre Camillo Calliari della Consolata. Sono giunti da varie parti e anche da gruppi ANA aiuti e contributi, ma occorrono ancora aiuti e forze. Intanto i promotori, alpini e nucleo volontari protezione civile della val di Non, si sono dati molto da fare, tanto che già in maggio erano stati riempiti due containers di materiali, tubazioni, pezzi prelavati, motori, pompe ecc.

L'opera volontaria degli alpini della valle di Non continua sotto la guida attenta del cons. Luigi Anzelini, responsabile del nucleo. Gli alpini arrivano così anche al Terzo mon-

do, con una mini-adunata prossimamente in Africa per montare il prezioso impianto.

## VERVÒ

Sabato 31 gennaio 1987 si sono riuniti in allegria gli alpini del gruppo di Vervò presso il rifugio Sropes per consumare il consueto pranzo sociale unitamente ad amici e simpatizzanti. Durante il simposio hanno preso la parola il capogruppo Chini Franco che ha ringraziato tutti i presenti per la collaborazione che gli hanno sempre dato durante l'anno, ed ha portato il saluto del gen. di divisione Giancarlo Bori socio del gruppo di Vervò. Il cons. di zona Debiasi ha tenuto una relazione sulla prossima adunata nazionale a Trento, il cons. Anzelini ha parlato della protezione civile e del progetto Madeke infine il sindaco ha ringraziato il gruppo alpini per la fattiva collaborazione con l'amministrazione comunale.

Il più grosso applauso però, fatto con commozione unanime è stato reso al socio Anselmo Chini, poeta, quando tra le altre poesie ha letto «En maz de brocon», una storia vera vissuta in Albania tra la Vojussa e il monte Tomòri.

## TAIO

L'assemblea annuale tenutasi ai primi di marzo è iniziata con la celebrazione della santa messa da parte del parroco del paese don Luigi e con il ricordo dei caduti, sia durante la celebrazione, sia subito dopo con la deposizione della corona davanti al monumento. Erano presenti alla cerimonia il consigliere di zona Giorgio Debiasi e il consigliere sezione Luigi Anzelini. Tutti i presenti si sono poi ritrovati presso l'albergo Fuganti per l'assemblea e il pranzo sociale.

Il capogruppo Mario Cristoforetti fece relazione sull'attività dell'intero anno ricordando in particolare la partecipazione del gruppo alle manifestazioni dei paesi vicini, la festa in montagna presso la baita Batan, la castagnata, ecc. La relazione è stata approvata all'unanimità, come pure quelle del segretario e del cassiere.

Il consigliere di zona Debiasi si è vivamente congratulato per l'attività svolta, ricordando al gruppo alpini di Taio, uno dei più consistenti della valle, il dovere di mantenersi sempre disponibili ed attivi ed il prossimo impegno per l'adunata di Trento. Il consigliere sezione Anzelini ha illustrato l'attività svolta dal centro «Nuvola» della protezione civile della val di Non. È stata eletta

la nuova direzione e capogruppo è stato nominato il signor Luigi Chilovi.

## RUMO

L'8 febbraio si è svolta a Rumo l'assemblea ordinaria annuale in occasione della quale si sono incontrati tanti soci, amici e autorità. I lavori sono iniziati con la santa messa, celebrata dal parroco di Marcena don Dario Cologna e nel ricordo degli «andati avanti». Rappresentava la sezione di Trento il consigliere di zona Giorgio Debiasi che per acclamazione venne nominato presidente dell'assemblea. Nel corso di essa si è parlato del restauro della cappella dell'Addolorata, inaugurata il 29 giugno dell'86, si è ricordato padre Reich, si sono fatte e approvate le relazioni del capogruppo e del casiere e si è rivolto un affettuoso pensiero agli amici del gruppo alpini di Bagnolo Mella nel Bresciano.

Si è pure ricordata «la befana alpina del bambino» organizzata il 6 gennaio per la gioia dei grandi e dei piccini, con un ringraziamento da parte del capogruppo Vender Rino all'amministrazione comunale e alle Casse rurali per la generosa collaborazione.

Don Dario ricordò pure la partecipazione alla cerimonia nel 2° anniversario della morte di padre Reich avvenuta a Brentino veronese il 18 gennaio 1986 con una presenza massiccia di alpini trentini e veronesi.

## ZONA PIANA ROTALIANA

### e BASSA VAL DI NON

## ROVERÈ DELLA LUNA

Concluso il 1986 con il «Babbo Natale» alla scuola materna, si è iniziato l'anno nuovo con l'assemblea generale il 16 gennaio 1987, aperta dal capogruppo Giuseppe Grazioli alla presenza di un buon numero di soci e del consigliere sezionale Bruno Lucchini. Le varie relazioni vengono approvate all'unanimità e si passa quindi ad una costruttiva discussione in merito all'adunata di Trento, alla protezione civile e al programma del Gruppo per il 1987.

Domenica 25 gennaio siamo presenti alla S. Messa, seguita dalla deposizione della corona al monumento dei caduti e dal pranzo sociale presso il ristorante «da Germana». Sono presenti le massime autorità del paese e per la sezione il cav. uff. Onorio Dalpiaz e il consigliere Bru-

no Lucchini, che prendendo la parola si sentono di dover elogiare l'attività della direzione e la disponibilità di tutti gli alpini del gruppo. Il pranzo si svolge in serena amicizia con interventi di approvazione e plauso anche da parte del parroco e del sindaco.

Riuscita pure la partecipazione al carnevale — organizzato dal comitato sotto l'esperta regia del presidente nostro socio Albino Ferrari — che si è svolto martedì grasso. Significativa la nostra presenza con il carro allegorico I gnomi e con la supercolaudata maccheronada.



Cunevo — Gli scolari delle elementari, ricevuto il tricolore dagli Alpini, sventolano le loro bandierine.

## CUNEVO

Sabato 21 marzo il Gruppo ANA di Cunevo ha donato la bandiera tricolore alla scuola elementare. Alla cerimonia svoltasi nel teatro comunale, per l'occasione tutto in tricolore, erano presenti tutti gli alpini dai veci ai bocia con il capogruppo e consigliere sezionale Bruno Lucchini e gli scolari delle cinque classi ciascuno con una bandierina in mano accompagnati dai genitori, dagli insegnanti e dal direttore didattico dott. Agostino Penasa. Fra le autorità invitate presenziavano il gen. Luigi Fregosi e il gen. Angelo Baraldo, il sindaco Fabio Dolzani, il capitano dei carabinieri di Cles e il maresciallo Santucci comandante la stazione di Denno, l'assessore comprensoriale all'istruzione dott. Graiff, il col. Ottavio Dolzani di Cunevo e il col. Rensi, con il coro dei Supporti di artiglieria del 4. corpo d'armata. Completavano il quadro dei graditi ospiti rappresentanze delle associazioni d'arma del paese e dei gruppi alpini vicini. Dopo i discorsi d'occasione il vicecapogruppo Albino Iob ha consegnato alla scuola la bandiera mentre veniva eseguito l'Inno nazionale. Un simpatico rinfresco offerto a tutti i presenti ha chiuso la cerimonia. Tutti gli alpini del Gruppo con i loro fami-

## DENNO

Domenica 22 febbraio 1987 i soci del Gruppo, con i familiari e la madrina del gagliardetto signorina Isotta Ferrari, si sono trovati presso l'albergo Nardelli di Sporminore per il consueto pranzo sociale. Il capogruppo Marino Zadra prendendo la parola ringrazia le autorità del paese intervenute e l'amministrazione comunale e la Cassa rurale che hanno contribuito a sostenere le spese per la sistemazione della sede del Gruppo.

liari si sono poi riuniti per il pranzo sociale.

Alla sera il coro dei Supporti di artiglieria, sempre diretto dal col. Rensi, ha tenuto un riuscitissimo concerto, il cui ricavato venne donato all'iniziativa alpina «Ruota ad acqua per un mulino in Tanzania». Alla serata di beneficenza, oltre alla popolazione di Cunevo, erano presenti anche tanti alpini dei gruppi del mandamento di Mezzolombardo. Il ricordo della giornata del tricolore resterà nella nostra memoria, per l'ottima riuscita ed anche per la graditissima targa ricordo donataci per l'occasione dal gen. Angelo Baraldo. Da parte del gruppo, grazie ai partecipanti e collaboratori.

## CAMPODENNO

In occasione dell'adunata di Trento abbiamo alloggiato nel nostro paese un centinaio di alpini lombardi, da alcuni anni già nostri amici. Festosa è stata l'accoglienza e piacevole la compagnia con questo gruppo di Busto Garolfo (MI). Ad organizzare l'incontro, riuscito in forma impeccabile, sono stati principalmente Paolo Dallago, Ottorino Angeli e Livio Holzer, originario di Campoddenno e ora residente a Busto Garolfo e animatore di quel gruppo. Saluti e ringraziamenti si sono avuti all'arrivo duran-

te un simpatico rinfresco, presenti anche i sindaci dei due paesi signori Giorgio Cattani e Vittorio Castoldi. Nel pomeriggio un corteo di alpini si è recato a rendere omaggio ai monumenti dei caduti delle frazioni di Termon, Lover, Dercolo e Quetta e la cerimonia si è conclusa con la S. Messa e la deposizione della corona al monumento di Campoddenno. Rappresentava la sezione il consigliere Bruno Lucchini. Alla sera cenone presso l'albergo Pezzi e appuntamento per il prossimo 28 giugno, giorno in cui il Gruppo di Campoddenno festeggerà il suo 25. anno di fondazione.

## ZONA VALLI DI SOLE - PEJO E RABBI

### MALÈ

## «L'Orobica» incontra i Gruppi ANA

Com'è ormai consuetudine della brigata alpina Orobica, anche quest'anno vari reparti hanno scelto le valli di Sole e di Non per escursioni invernali e uno di essi, la compagnia controcarri, in occasione di un'ascensione al monte Peller ha voluto fare tappa a Malè per mantenere viva l'amicizia con i gruppi locali.

Dopo la celebrazione liturgica da parte di don Mario Rauzi, un corteo, formato dalla compagnia controcarri, da varie associazioni d'arma, da numerosi capigruppo e alpini delle valli, nonché dai consiglieri mandamentali cav. Endrizzi per la valle di Sole e Debiasi per la valle di Non, ha raggiunto il monumento ai Caduti, deponendo la corona offerta dalla compagnia.

Il cav. Endrizzi, ringraziando gli alpini dell'Orobica e il loro comandante, gen. Bortoloso ha ricordato la cordiale collaborazione che unisce la valle di Sole alla brigata ormaida numerosi anni. A sua volta il gen. Bortoloso ha voluto elogiare i suoi alpini per l'attività svolta nella loro prima settimana di escursioni e gli alpini in congedo per l'impegno dimostrato nel mantenere e migliorare i rapporti con la sua brigata. Al rinfresco allestito dagli alpini in congedo presso il municipio, è seguito il pranzo offerto dalla compagnia, presso la casa della gioventù, dove il reparto era ospite, alla presenza del sindaco di Malè Dell'Eva, del maresciallo dei carabinieri Gnech e del maresciallo della finanza Tonelli. Il cap. Rossi, comandante della compagnia, ha poi ringraziato tutti i presenti per l'ospitalità, rivolgendogli un grazie particolare agli alpini solan-

dri e consegnando un'aquila fatta a mano da un alpino della controcarri al consigliere di zona Endrizzi, come segno di gratitudine e in ricordo del tricolore donati dai solandri in occasione dell'incontro presso la caserma Battisti, a Merano, nello scorso settembre. Al termine, ha avuto luogo un applaudito concerto in piazza, con il coinvolgimento di gran parte della popolazione.

## ZONA BASSA VAL LAGARINA

### SABBIONARA

## Assemblea generale del gruppo alpini

Domenica 1/2/87 dopo una santa messa in suffragio dei soci alpini andati avanti, un folto gruppo di alpini e autorità, con il vicepresidente sezionale Cavazzani ed il capogruppo Fumanelli si sono riuniti alle 11.30 nella sala della trattoria Castelbarco per l'assemblea del gruppo. Il capogruppo dato il benvenuto a tutti, ha relazionato sulle varie manifestazioni organizzate o alle quali il gruppo ha partecipato. Passava poi ad illustrare la situazione finanziaria del gruppo, per la verità abbastanza povera. Quindi il consigliere di zona Secchi informava circa la costituzione dei gruppi di protezione civile.

Il vicepresidente sezionale Cavazzani portava quindi un saluto a tutti da parte del direttivo sezionale e suo particolare a tutti i «Saboneri», essendo anche lui nativo di Sabbionara. Dava quindi un'ampia informazione sulla 60° adunata nazionale a Trento. È seguito quindi il consueto pranzo sociale preparato con accurata abilità culinaria dai signori Modena durante il quale ebbe inizio pure il tesseramento.

## ZONA DI ROVERETO

### LIZZANA

## Gruppo alpini «Monte Zugna» in assemblea

Sabato 14 febbraio 1987 si è svolta l'annuale assemblea del Gruppo alpini «Monte Zugna» di Lizzana, dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti e una messa in ricordo dei soci defunti. Il capogruppo Mansueto Simoncelli ha aperto i lavori in presenza dell'alpino sen. Vettori, del rappresentante

sezionale Mario Riolfatti e del consigliere di zona Adriano Civettini.

Dopo le varie relazioni, da quella dell'attività svolta durante l'anno, a quella finanziaria e a quella della fanfara, si è aperto un dibattito coinvolgendo anche i rappresentanti della sezione. È stato anche rinnovato il direttivo alla cui presidenza rimane riconfermato l'inossidabile cav. Mansueto Simoncelli.

Gli auguri del sen. Vettori concludevano i lavori dell'assemblea, mentre il tradizionale gustoso piatto di tripe ha concluso l'incontro.

## ROVERETO

Il concorso letterario sugli alpini, indetto dal Gruppo ANA «F. Filzi» di Rovereto fra gli studenti delle scuole sup., ha avuto epilogo soddisfacente nel tardo pomeriggio di sabato 9 maggio 1987.

La premiazione dei giovani concorrenti si è svolta nella «sala degli specchi» di pal. Rosmini g.c., presenti il sindaco Michelini, con gli assessori Chiamera e Lombardo, nonché varie autorità scolastiche, civili e militari, davanti ad una nutrita assemblea di giovani e familiari. Il capogruppo Dal Ponte e il cons. Zandonati hanno premesso ringraziamenti e apprezzamento per il lavoro svolto dai giovani quasi geometri della V Ist. Tecn. «Fontana» che sotto la guida dell'ins. Graziola hanno approntato la mappa frazionata del percorso sul quale sabato 16 maggio, s'è svolta la «fiaccolata della pace» da Rovereto campana dei caduti fino a piazza Duomo a Trento.

È seguita la relazione Vettorazzo, a nome della commissione giudicatrice, circa motivi e significati del concorso, con citazioni di spunti molto interessanti dai vari lavori dei giovani premiati.

Il sindaco di Rovereto Michelini ha concluso l'incontro, consegnando i vari premi, ed esprimendo un sentito riconoscimento al Gruppo ANA di Rovereto e ai giovani concorrenti, soprattutto per la prestazione culturale che sempre caratterizza positivamente la vita roveretana.

## VALLARSA

## In assemblea il Gruppo alpini, si impegna nel verde

Gli alpini di Vallarsa durante l'annuale assemblea hanno tracciato il consuntivo di attività 1986, proponendo peraltro un sostanzioso programma per il 1987.

Il capogruppo Maurizio Aste ha svolto la sua documentata e apprezzata relazione, richiamando l'attenzione su alcuni impegni concreti che il Gruppo intende affrontare e portare a termine fra breve.

In special modo appare significativa e apprezzabile la progettata sistemazione dell'area di Corno Battisti e la possibile trasformazione di Malga Zocchi in soggiorno estivo, utilizzabile specialmente dai bambini.

Il sindaco di Vallarsa Enrica Ripa si è complimentata per le iniziative in progetto, cui intende dare tutta la sua adesione ed il suo appoggio. Ha inoltre precisato che tale opera degli alpini potrebbe estendersi anche alla manutenzione restaurativa dei vari cimiteri di guerra esistenti in zona. Agli alpini del Gruppo di Vallarsa quindi vanno i nostri complimenti più vivi poiché si stanno muovendo proprio nella direzione di attività più giusta: occhio e amore per la montagna, ricupero e difesa del suo ambiente più genuino, contro il tempo, i vandalismi e l'indifferenza.

## NORIGLIO

### La malga Finonchio rivive come baita-rifugio

Anche gli alpini di Noriglio ce l'hanno messa tutta, lavorando per oltre un anno nei ritagli di tempo, nei fine settimana, nei periodi di ferie, ma alla fine il risultato ha premiato il loro impegno. Malga Finonchio — da tempo cadente, ridotta ormai quasi allo stato di rudere, adibita a malapena a bivacco — è tornata a vivere.

Grazie al sostegno del Comune di Rovereto, che ha fornito travi, tavole di legno, lamiera, isolanti, cemento, sabbia, ghiaia, una parte della costruzione (circa 400 metri cubi) è stata ripristinata. Sistemato il tetto, l'insieme è sufficientemente accogliente, pure se restano da terminare i pavimenti, la cucina, e il dormitorio.

Ma questi interventi sono già programmati a breve termine. E, per ora, l'ospitalità degli alpini a malga Finonchio c'è per tutti. A quando l'inaugurazione?

## LIZZANELLA

### Tradizionale incontro conviviale alpino

Domenica 22 febbraio presso la trattoria I due fiasconi a Loppio si è svolto il tradizionale «pranzo alpi-

no» organizzato dal gruppo di Lizzanella. Erano presenti oltre a numerosi soci e simpatizzanti con le loro consorti, una folta rappresentanza di alpini di Adro (BS), con il loro sindaco, gruppo gemellato con gli alpini di Lizzanella.

Altre autorità presenti al «pranzo alpino»: il sindaco dott. Renzo Michellini, il sen. Glicerio Vettori, il consigliere provinciale prof. Giancarlo Tomazzoni, il consigliere di zona Adriano Civettini ed il maestro Gianni Caracristi che assieme a Marco Carpita ha dato saggio di bravura con la tromba.

## PATONE

### Gruppo neonato

In assemblea costituente gli alpini di Patone, molti già iscritti al Gruppo di Isera, hanno formato un nuovo Gruppo eleggendo a capo Remo Conzatti, segretario Paolo Frapporti, consiglieri Diego Ferrari, Tullio Andreoli, Franco Frapporti, Luciano Dossi e Michele Giordani.

Padrini i consiglieri sezionali Colombo e Riolfatti e di zona Civettini, con gli amici De Simoni e cav. Endrizzi, ha avuto luogo il 24 maggio scorso la cerimonia della benedizione del gagliardetto, madrina la signora Luciana Frapporti in Luzzi, dopo la S. Messa.

Accompagnavano la cerimonia il coro «Monte Stivo» e la fanfara «Val di Cembra», in concomitanza alla processione della Madonna nella «festa votiva» a ricordo del 24 maggio

1915, sotto il gravissimo pericolo dell'evacuazione coatta in Austria.

Quindi anche ai 44 del Gruppo di Patone il nostro più vivo augurio di lunga e proficua vita associativa!

## POMAROLO

### Festa per il nuovo monumento ai caduti, nel 25° del gruppo ANA

L'inaugurazione ha visto con la popolazione di Pomarolo la massiccia presenza di oltre 30 Gruppi ANA con gagliardetto, con varie altre associazioni combattentistiche e d'arma.

Sfilata e cerimonie sono state puntualmente sottolineate dall'ottima prestazione del corpo musicale «F. e G. Fontana» di Pomarolo e dai discorsi del sindaco Pasqualetto, del cons. sezionale di Trento Amadori e di altre personalità, con benedizione del parroco don Calovi.

Erano presenti per l'occasione anche gli alpini on. Flaminio Piccoli e sen. Vettori, l'assessore regionale Lorenzini, il cons. provinciale Tartarotti, il presidente del C.10 Valduga.

Nel tardo pomeriggio i festeggiamenti sono proseguiti presso la «baita alpina» in Servis, con distribuzione di medaglie, ricordi e... maccheroni a tutti i partecipanti.

Grande e meritata quindi la soddisfazione del venticinquenne capogruppo cav. Michele Pedri, del consiglio direttivo e di tutti gli alpini di Pomarolo. E auguri per altri traguardi!



Davanti al nuovo monumento ai Caduti di Pomarolo.

## ZONA DESTRA ADIGE

### PIEDICASTELLO - VELA

Il giorno 31 gennaio 1987 si è svolta

l'assemblea dei soci presieduta dal consigliere di zona Sergio Bauer. La direzione uscente guidata dal capogruppo Mauro Visintainer è stata confermata in blocco. Sono stati trattati diversi argomenti primo fra que-

sti quello inerente l'adunata nazionale. Attività fondamentale del gruppo, negli anni scorsi come nel programma futuro, è l'assistenza agli anziani e ai malati del rione, sia maschile che femminile. La messa per i caduti e i morti del rione quest'anno è stata celebrata nella chiesa della Vela con la partecipazione del coro Monte Calisio di Martignano. La castagnata e la sgnocolada hanno fatto da completamento al programma esposto.

## ZONA SINISTRA ADIGE

### POVO

#### Alpini: sport e musica

Assemblea annuale del gruppo ANA di Povo alla presenza di numerosi soci responsabili delle due associazioni affidate agli alpini e cioè il gruppo sportivo alpini e il coro S. Agata, che si occupano di settori specifici.

Lo sport, in modo particolare quello invernale è curato dal CSA che richiama sempre un grosso numero di persone sia nella presciistica in palestra che sui campi di sci; sempre in ascesa continuamente il suo repertorio. Più tradizionale l'attività svolta dall'associazione alpini nel 1986, illustrata nella sua relazione del capogruppo Ottone Zambotto: festa campestre al «Moronar», ristrutturazione della baita del «Moronar» e impegno nel volontariato.

Alla riunione è intervenuto il signor Sommadossi, consigliere della Sezione ANA di Trento.

#### Penne nere con gli anziani della Casa di Riposo

Un angolo di fraternità e di amicizia, si è aperto anche alla Casa di Riposo di Povo. Vi ha fatto visita il coro del 4° corpo di artiglieria con quaranta giovani alpini, in gran parte piemontesi ed emiliani guidati dal colonnello Rensi.

Le nostre belle canzoni alpine sono state eseguite in modo esemplare dietro la direzione di un giovane maestro che proprio a Povo provava per la prima volta l'emozione di dirigere il suo coro in pubblico.

Dopo due ore di allegria e di canti, gli alpini hanno salutato gli ospiti che si sono davvero commossi per l'omaggio che le penne nere hanno riservato loro.

## COGNOLA

### È risorto il Gruppo alpini!

Fondato negli anni '30, si era sciolto durante la guerra. Rinato negli anni '50 era nuovamente scomparso nel 1970.

All'inizio del 1987 pochi volonterosi, recuperato il vecchio gagliardetto, si sono dati da fare per una nuova ricostituzione.

All'assemblea del 12 marzo sono intervenuti una trentina di soci, che hanno espresso un Consiglio direttivo dal quale in successiva riunione sono state precisate le seguenti cariche: capogruppo Ernesto Tonini, segretario Renzo Leonesi, cassiere Enzo Nichelatti, consiglieri: Enzo Castegnaro, Narciso Eccher, Bruno Giupponi, Camillo Nichelatti, Rino Zatelli.

Al neo ricostituito Gruppo alpini i nostri migliori auguri di buona attività, armonica concordia, proficua partecipazione ai programmi ANA per una lunga vita associativa.

## MONTEVACCINO

### L'ANA non cambia direttivo

Il direttivo del Gruppo ANA è stato riconfermato dalla assemblea dei 33 soci iscritti. Iginio Ravanelli è stato nominato vice. Gli altri incarichi direttivi sono stati così divisi: Antonio Brunelli (segretario), Renato Ravanelli, Roberto Ravanelli e Valerio Gardumi (consiglieri). È utile ricordare che nel sobborgo di Montevaccino il locale gruppo ANA, unitamente all'unione sportiva Montese, è attivamente impegnato nell'allestimento di iniziative socio-culturali e ricreative quali l'organizzazione della tradizionale sagra di settembre, la festa degli anziani, serate culturali promosse dalla sala di lettura di S. Donà, sostenendo altresì l'attività del locale punto di prestito di lettura.

Il Gruppo delle penne nere, infine, d'intesa con la popolazione del paese e la parrocchia di S. Leonardo ha intensamente operato per la ristrutturazione della torre campanaria, per l'approntamento di interventi di miglioria al centro sociale e fra breve si interesserà al progetto di sistemazione della chiesa parrocchiale; il tutto grazie alla concreta collaborazione dell'amministrazione comunale di Trento.

## VILLAZZANO

Nella ricorrenza del X° anniversario della morte, con la presenza di 13 gagliardetti dei Gruppi alpini circoscrivibili, è stato ricordato don Onorio Spada con la celebrazione della s. messa in suo suffragio nella nostra parrocchia.

Una sessantina di alpini ha partecipato al rito funebre assieme ad un folto gruppo di cittadini.

Ai Gruppi partecipanti è stato poi come di consueto, offerto un brindisi presso la nostra Sede.

### Manifestazione carnevalesca

Come da tradizione ultratrentennale, domenica 1° marzo è stata allestita da questo Gruppo la famosa «sgnocolada» sul piazzale dell'oratorio, in perfetta armonia con la festa carnevalesca dell'oratorio.

Piazzati presso capaci pentoloni, i cuccinieri alpini si sono alternati nella cottura di oltre 30 quintali di gnocchi, andati a ruba in poco tempo.

Favorita da una splendida giornata primaverile, una vera folla di cittadini si è presentata ai banchi di distribuzione non dei soli gnocchi, ma di tutta la gamma della cucina alpina.

A completare la festa ed il tradizionale corteo carnevalesco è intervenuta la banda cittadina creando così un'atmosfera di vera allegria.

## ZONA ALTIPIANI FOLGARIA

### LAVARONE - VIGOLANA

## LAVARONE

### Incontri di festosità alpina

Sabato 14 febbraio i soci del Gruppo alpini, dopo una s. messa di suffragio ai caduti e defunti, si sono dati convegno presso l'albergo Antico per una festosa cena sociale, con ballo, cui hanno partecipato pure familiari, amici e simpatizzanti. Tutto era stato molto ben organizzato dal neo eletto capogruppo Livio Bertoldi, coadiuvato dai componenti del nuovo Cd, per buona parte giovani da poco congedati. Il gruppo Ana di Lavarone affronta così il 1987, all'insegna di un radicale rinnovamento. L'esperienza dei meno giovani e il dinamismo dei giovanissimi sono premessa di buona riuscita.

## BOSENTINO

### Penne nere in assemblea

Gino Belli è il nuovo capogruppo Ana di Bosentino. Suoi collaboratori sono: Giorgio Andreatta, Ivo Baruchelli, Moreno Bergher, Bruno Bonvecchio, Pietro Ianeselli, Domenico Leonardelli, Paolo Papi e Roberto Sottopietra. Il consiglio del Gruppo alpini di Bosentino è uscito dalla votazione in appendice all'assemblea dei soci svoltasi al bar Mazza. La relazione sull'attività l'ha svolta il capogruppo uscente (per ben diciotto anni alla guida degli alpini) Ivo Baruchelli, il quale ha ampiamente illustrato la dinamicità dell'associazione che durante il 1986 ha solennemente festeggiato il 25° di fondazione. Il cassiere ha successivamente esposto la situazione cassa con un bilancio positivo.

Accanto all'attiva presenza alle varie manifestazioni del paese ed a quelle sollecitate dalla sezione di Trento, è obiettivo del neo eletto direttivo realizzare la sede.

## ZONA DESTRA AVISIO

### LISIGNAGO

#### Gruppo alpini ricostituito

Dopo lunga attesa è rinato a Lisignago il gruppo alpini alla cui guida è stato eletto dai circa 35 soci aderenti, Ivo Ferretti. E così la grande famiglia delle penne nere della valle di Cembra si è ulteriormente ingrandita e rafforzata con grande soddisfazione per il consigliere di zona Carlo Dessimoni. È stato don Ludovico, parroco di Lisignago, in un clima di solenne religiosità e commozione a benedire il gagliardetto; al termine della messa è stata deposta una corona d'alloro in memoria dei caduti di tutte le guerre. Infine la sfilata per la vie imbandierate del paese con la fanfara alpina di Cembra in testa che si è successivamente esibita in un applauditissimo concerto.

Prima del consueto «rancio alpino» hanno preso la parola Carlo Dessimoni, consigliere di zona, il signor Sommadossi, consigliere della sezione Ana di Trento, e il sindaco di Lisignago dottor Giuliano Rosa, i quali si sono soffermati a lungo sull'importanza della rinascita di questo nuovo gruppo e in generale sull'essenziale valore del corpo degli

alpini. Per tutto l'arco delle varie cerimonie la pioggia è caduta a dirotto, ma le penne nere non si sono per nulla scomposte.

Prima uscita ufficiale è stata in quel di Trento dove l'Ana di Lisignago con notevole sforzo ma con grande soddisfazione ha allestito un posto di ristoro per gli amici giunti nel capoluogo per la 60ª adunata nazionale.

## ZONA VALLI DI FEMME E FASSA

### CAVALESE

All'assemblea ordinaria del Gruppo nello scorso febbraio il dinamico capogruppo Livio Bonelli, presente il consigliere di zona Vaia e una nutrita schiera di iscritti, ha svolto una dettagliata relazione sull'attività organizzativa, morale e sportiva concretata nel 1986.

Punti di maggiore impegno si sono rivelati il prezioso servizio degli alpini per la «Marcialonga», la «Befana» offerta agli ospiti delle case di riposo per anziani, la ristrutturazione del tetto della chiesetta alpina di val Moena.

Dal punto di vista sportivo interessanti si sono rivelate le positive affermazioni che hanno visto protagonisti alcuni atleti del Gruppo, nonché i corsi di preparazione atletica svolti presso la palestra comunale.

Nel programma 1987 spicca in particolare l'impegno del Gruppo per ricordarne il 60° della fondazione, probabilmente il 30 agosto p.v., con svariate iniziative. Sono previsti incontri con gli alpini dei battaglioni «Feltre», «Pieve di Tecco», «Exilles», «Pieve di Cadore» e «Belluno», nonché manifestazioni storico-culturali con l'allestimento di una mostra fotografica in collaborazione con la «Pusteria».

### MOLINA DI FEMME

«L'assemblea annuale dei soci alpini del 14.3.1987 ha visto riletto quale capogruppo Celestino Carradini, che sarà coadiuvato dal segretario Pio Capovilla e dai consiglieri Roberto Cavada, Bruno Guadagnini, Guido Demarchi, Gualtiero Larger, Angelino Matordes.

Punti programmatici di maggiore impegno previsti dal Gruppo sono stati, oltre alla massiccia partecipazione all'adunata nazionale di Trento, la realizzazione in collaborazione con altre associazioni di Molina, di strutture fisse presso il magnifico lariceto di Piazzol, meta la grotta della Madonna dei boscaioli, e la

prosecuzione del ripristino dei vecchi sentieri di guerra d'alta quota nel Gruppo del Lagorai.

Opere queste tipiche e meritorie che distinguono la nostra attività di servizio civile.

## Al Contrin Raduno nazionale

La magica atmosfera dei Raduni nazionali al rifugio Contrin è stata rivissuta anche quest'anno — il 28 giugno, in occasione della 5ª edizione. Un'atmosfera magica, quando il silenzio profondo della pace incantata che regna ai piedi della «Regina delle Dolomiti» viene rotto per un giorno da mille e mille voci di alpini, di «veci», di «bocia», di bambini, saliti al Contrin fin dalle prime ore della domenica.

Ore ed ore di ansimare di «veci», di sbuffare di «bocia», di un allegro ciarlare di bambini anche loro con lo zainetto in spalla, ansiosi tanti di vedere per la prima volta lo stupendo scenario del rifugio Contrin, dove i dirupi della Marmolada, del Piccolo e Grande Vernel, di cima Ombretta e più lontano i bastioni del Sassolungo e Sassopiatto e di tutti i «Monti Pallidi» sembrano inchinarsi con riverenza verso chi si avvicina alla montagna con il rispetto dovuto.

Una splendida giornata di sole, particolarmente tersa dopo gli abbondanti temporali dei giorni precedenti il raduno, hanno reso ancora più imponente questa quinta edizione; abbiamo contato i vessilli delle sezioni Alto Adige, Gemona del Friuli, Belluno, Treviso, Salò, Marostica, Monte Grappa, Vicenza, Pavia, Udine, Ancona, oltre naturalmente quello della sezione di Trento. Una ottantina di gagliardetti e più di mille alpini con le loro beffarde penne al vento, dopo la lunga interminabile coda che da Alba saliva al Contrin, si sono ammassati nel piazzale del rifugio e nei pascoli circostanti per l'Alzabandiera e poi per la S. Messa celebrata nella chiesetta da don Oliviero del Vaticano.

«Venite a me voi che siete affaticati e stanchi ed io vi ristorerò» — recitava il Vangelo e nell'omelia il celebrante ha voluto sottolineare questa frase per chi, dopo la fatica della salita a piedi, quale premio, ha potuto godere orizzonti su spazi infiniti, oltre ad essere «ristorati» dalla maestria e impegno del gestore del rifugio, Giorgio De Bertol.

Al termine della S. Messa il vicepresidente nazionale Menegotto, af-

fiancato dal consigliere naz.le Martini, portava il saluto del presidente Caprioli, del Cdn e della commissione Contrin, e ricordava in un minuto di silenzio due grandi presidenti «andati avanti»: Bertagnolli, alla cui memoria veniva dedicato nel 1985 il rifugio principale, e Celestino Margonari, che lasciava la sezione di Trento dopo una settimana della sua grande adunata del 1987.

Il consigliere sezionale di Trento Vaia, che faceva gli onori di casa, offriva quindi al vicepresidente Menegotto, al consigliere Martini ed al presidente della fanfara di Cembra, Dessimoni, una targa in ricordo della manifestazione, con lo stemma della zona alpina di Fiemme e Fasssa. Erano presenti per la sezione di Trento, oltre a Martini e Vaia, i consiglieri Fontana, Sommadossi e Dessimoni.

Un plauso alla neocostituita fanfara Ana della val di Cembra che ha pressoché debuttato nel 5° raduno al Contrin e che ha dato prova di parpata e professionalità, sia durante l'alzabandiera con l'inno d'Italia, sia con le esibizioni del Piave, del silenzio, del '33 e di un ampio repertorio musicale prima e dopo il rancio alpino.

Uno sciamare allegro su pascoli per tutto il pomeriggio ed un nostalgico ritorno a valle, conclusosi con le prime ombre del crepuscolo, hanno chiuso questo raduno ed aperto nei cuori il desiderio di poter rivivere ancora la «magica atmosfera» in quello del prossimo anno.

«Papà, torneranno ancora gli alpini?» diceva il bambino Luca di Roma. «Perché io voglio ancora fare festa con loro», mentre il silenzio tornava a regnare fra le fosche abetaie della valle del Contrin.

Cons.re Sez.le Elio Vaia

## ZONA ALTA VALSUGANA

### VIARAGO

#### Alpini in assemblea

Aldo Paoli è stato riconfermato alla carica di capogruppo dell'Ana di Viarago di Pergine: la meritata riconferma è avvenuta nel corso della recente assemblea dei soci, che hanno eletto nel direttivo anche Claudio Zampedri, Nello Zampedri, Lidio Morelli e Rosario Casagrande. Nel corso dell'assemblea è stato approvato il bilancio consuntivo 1986, mentre il capogruppo ha ricordato nella sua relazione l'attività svolta, in particolare l'inaugurazione del



Tezze — Il proiettile da 305 recuperato dal Brenta e sistemato dagli alpini di Tezze sul monumento ai Caduti.

«Capitel de malga Pec» in agosto e, sul piano sportivo, l'organizzazione della gara sociale di sci in Panarotta il 15 marzo.

Per quanto riguarda l'attività futura, è stato ampiamente dibattuto il progetto da tempo cullato di innalzare un monumento ai caduti anche a Viarago. Si tratta ora di concretizzare l'idea, sia con l'individuazione del posto opportuno (che potrebbe essere la piazza) sia con la predisposizione del progetto e dei necessari finanziamenti.

### CALDONAZZO

#### Assemblea ordinaria annuale

L'11 aprile 1987 si è svolta nella nuova sede sociale l'assemblea del

gruppo con una partecipazione elevata di iscritti. Dopo la relazione del capogruppo Claudio Battisti sull'attività svolta nel 1986 e sul programma delle manifestazioni per l'anno 1987, han preso la parola il cons. di zona Maurizio Pinamonti e, per il direttivo sezionale, il cons. Sandro Somadossi. Nel rispetto della migliore consuetudine alpina, in chiusura è stata offerta ai presenti una prelibata cenetta, poi l'assemblea si è sciolta con l'inizio del tesseramento per l'anno 1987.

### LEVICO

#### Così gli scolari hanno visto gli alpini

I più giovani scolari dell'Alta Val-

sugana hanno partecipato a modo loro alla 60° adunata nazionale degli alpini, con lavori e ricerche sul tema «Gli alpini ieri e oggi», iniziativa lanciata dal Gruppo alpini di Levico in collaborazione con l'associazione culturale «Chiarentana».

Il calore che circonda gli alpini nei giorni dell'adunata fu espresso con la grande partecipazione di giovani, famiglie e insegnanti, convenuti poi alla festosa premiazione dei lavori meglio riusciti.

Oltre 300 i partecipanti con disegni e ricerche, posti in mostra al «Palazzo delle Terme»: dai lavori molto espressivi dei più piccoli della scuola materna alle ricerche più complete delle scuole elementari e medie. Premi per i migliori lavori concorrenti e per tutti, alpini compresi, la soddisfazione di una manifestazione di alto significato educativo, civile e culturale.

## ZONA BASSA VALSUGANA - TESINO

### CASTELNUOVO

#### Dall'ANA il tricolore alle nuove generazioni

Nei giorni scorsi il gruppo ANA di Castelnuovo ha festeggiato con particolare solennità il 25° anniversario della sua fondazione, con un ricco programma di manifestazioni e di spettacoli che hanno coinvolto l'intera comunità ed i vicini centri della Bassa Valsugana. Domenica matti-

na, nel momento clou della cerimonia, presenti numerose autorità civili e militari, gli alpini di Castelnuovo hanno consegnato in dono agli alunni della scuola elementare una bandiera tricolore, affidando alla nuova generazione il simbolo ideale di quella patria che le truppe alpine hanno sempre servito sia in pace che in guerra.

## SEZIONE GERMANIA FEDERALE

Sabato 21 febbraio 1987 ha avuto luogo in Ausburg la tradizionale festa degli alpini «Ballo Verde» nella sala messa a disposizione dal vescovo della città. In un mare di bandiere tricolori spiccavano la grande insegna del gruppo di Ausburg e le insegne delle Brigate alpine. Numerosi gli ospiti d'onore: dal cancelliere del Consolato generale italiano di Monaco di Baviera, a don Mario Franchini (missionario), al rappresentante del comune — della radio bavarese — della stampa, ecc. che nei loro interventi hanno sottolineato l'impegno degli alpini nella difesa della pace promuovendo attivamente la collaborazione e la fratellanza fra i popoli. Con l'occasione di questo incontro il gruppo alpini di Ausburg ha devoluto un'offerta di L. 500.000 a favore dell'iniziativa «Una ruota ad acqua per un mulino». A conclusione della prima parte della serata è comparsa sul palcoscenico la bandiera italiana illuminata da un riflettore, fra la commozione, gli applausi e le lacrime degli alpini italiani emigrati.



### ONORIFICENZE

Gruppo di Trento: il socio Carlo Beltrame, a tutti noto come Segretario Sezionale della 60° Adunata Nazionale Alpini, per i suoi trentasei anni di esemplare attività nel campo del Credito Bancario, è stato insignito della «Stella al merito del Lavoro». Al neo «Maestro del Lavoro» vivissime felicitazioni.

Il comando Brigata Alpina Cadore intende organizzare nella prima decade di settembre 1987 una mostra fotografica che ricordi la vita del 7° Bt. Alpini di cui quest'anno ricorre il centenario.

I soci che fossero in possesso di fotografie o materiale trasmettano alla sezione quanto possono con indicato indirizzo e nome del mittente per permettere la restituzione del materiale. L'invio dovrà avvenire entro il 30 luglio corrente anno.

### Calendario campionati nazionali ANA

- 6 settembre '87 - Aosta - com. ANTEJ ST. ANDRE'
- 11° Camp. Naz.le corsa a staffetta in montagna
- 27 settembre '87 - BASSANO
- 15° Camp. Naz.le marcia di regolarità
- 3 - 4 ottobre '87 - VERONA
- Camp. Nazionale di carabina e pistola
- 11 ottobre '87 - Vicenza - Comune di MALO
- 16° Camp. Nazionale di corsa in montagna



Monumento ai Caduti di Nago. Benedizione.

## ANAGRAFE ALPINA

### MATRIMONI

**Gruppo di Pressano** - Dario e Flora Rigotti; Diego Chisté con Angela Moser.

**Tezze** - Augusto Minati con Carla De Bortoli.

**Mezzano** - Fausto Dellavalle con Antonella Pangrazzi.

**Fai della Paganella** - Erman Mattarelli con Mina Mottes.

**Tenno** - Ezio Leoni con Roberta Andreasi.

**Verzino** - Corrado Aldrighetti con Mina Luisa Dalforo.

**Rumo** - Aldo Vender con Agnese Podetti.

**Predazzo** - Franco Delugan con Michela Pechianle.

**Mezzolombardo** - Francesco Acquistapace con Ines Zeni; Albino Kaiserman con Manuela; Roberto Tait con Luisa; Roberto Tava con Agnese Giuliani.

**Lomaro** - Andrea Guetti con Rosanna Josi.

**Seregnano S. Agnese** - Roberto Demattè con Manuela Gennari.

**Brentonico** - Renzo Martinelli con Stefania Andreolli; Paolo Barli con Arlette Abon Chedit.

**S. Orsola** - Luigi Facchini con Marisa; Domenico Battisti con Elsa; Renato Zord con Daniela; Lino Brol con Luisa.

**Ton** - Renzo Sacco con Mary.

**Mattarello** - Danilo Baldessari con Antonella Tomasi.

**Sabbionara** - Mariano Giovanazzi con Sara Bonfante.

**Baselga di Piné** - Stefano Casagrande con Antonella Giovannini.

**Val di Gresta** - Eliano Ciaghi con Giacinta Benedetti.

**Brione** - Diego Panini con Franca Cossadi.

**Montesover** - Tiziano Battisti con Irma.

**Roverè della Luna** - Sandri Carlo con Girardi Angela.

**Segonzano** - G. Battista Cristeli con Emanuela Poser.

La nostra famiglia alpina prende parte alla gioia degli sposi augurando ad essi lunga vita in serena felicità.

### ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

**Civezzano** - da 25 anni insieme: Piergiorgio Lunelli e signora Giovanna; Germano Miasi e signora Silvana.

**Brentonico** - da 40 anni insieme: Attilio Zoller e signora Vittoria Angelo Crenu; Falcesi e signora Vittoria.

**Mezzolombardo** - Carlo Rossi e signora Tullia;

**Trento** - Giuseppe Rosso e signora Zita

**Civezzano** - Valerio Mattiussi e signora Lina.

**Denno** - Rodolfo Weller e signora Rina.

**Monte Gazza** - Ezio Zaccatti e signora Maria.

Con l'augurio di felice proseguimento per altri traguardi. Al collega Rosso e gent. signora si aggiungono i particolari auguri della redazione e del «Dos Trent».

### NASCITE

**Gruppo di Tezze**: Nicola, figlio di Ausilio e Maria Voltolini; Alessio, figlio di Arnaldo ed Emilia Stefani.

**Pressano**: Samuel, figlio di Dario e Flora Rigotti. **Predazzo**: Mario, figlio di Adriano e Mariangela Degiampietro; Daniela, figlia di Giuseppe e Rosalina Gabrielli; Stefania, figlia di Gianni e Rita Brigadoi; Michele, figlio di Mauro e Loretta Brigadoi.

**Civezzano**: Sebastiano, figlio di Mauro e Adriana Bampi; Lorenzo, figlio di Lino e Luciana Molinari.

**Mezzana**: Loris, figlio di Claudio e Luigina Dallatorre.

**Mattarello**: Roberto, figlio di Romano e Ornella Bertoldi; Sara, figlia di Pio e Alberta Lorenzini.

**Mezzolombardo**: Monica, figlia di Luigi e Maria Grazia Moreno; Lisa, figlia di Mariano e Fernanda Tait; Veronica, figlia di Fernando e Lucia Tait; Solane, figlia di Luca e Liliana Rizzi.

**Cles**: Monica, figlia di Andrea e Rosaria Fondriest; Lorenza, figlia di Marcello e Cesira Rosat; Giordano, figlio di Elio ed Elena Lorenzoni.

**Tenno**: Damiano, figlio di Luciano ed Evita Stoppini.

**Rumo**: Gianni, figlio di Tarcisio e Luisa Paris; Maria, figlia di Vinicio e Daniela Paris; Alberto, figlio di Mariano e Daniela Vender.

**Pellizzano**: Ilary, figlia di Gualtiero e Doralba Bontempelli.

**Padergnone**: Chiara, figlia di Luciano e Pasquina Miori; Fabrizia, figlia di Franco e Sandra Tonoli.

**Monte Casale**: Nadia, figlia di Enzo ed Edvige Chemolli.

**Seregnano - S. Agnese**: Damiano, figlio di Ivano e Giuliana Casagrande; Silvia, figlia di Roberto e Rosy Giacomozzi; Daniele, figlio di Alberto e Luisa Tomasi; Fabrizio, figlio di Alberto e Annamaria Bertoldi.

**Trento**: Francesco, figlio di Oscar e Roberta Grassi.

**Vigo di Cortesano**: Valentina, figlia di Elvio e Franca Simoni; Chiara, figlia di Silvano e Lucia Bortolotti.

**Val di Gresta**: Martina, figlia di Diego e Lucilla Comandella; Daniel, figlio di Alberto e Antonella Sterni; Mirko, figlio di Sandro e Ivana Benoni; Camilla, figlia di Ottavio e Marcellina Mazzacchi.

**Celentino**: Nicola, figlio di Eugenio e Raffaelli Dallatorre; Enzo, figlio di Ferruccio e Antonella Gionta; Davide, figlio di Fabrizio e Ida Montelli; Nicola, figlio di Carletto e Paola Gionta.

**Arco**: Stefania, figlia di Romano Ischia e signora.

Al Museo storico italiano della guerra, in Castelveneto a Rovereto

## RASSEGNA DI UNIFORMI DEGLI ALPINI

dalla prima guerra mondiale ai nostri giorni

resterà aperta fino a settembre 1987

Alpini, con i Vostri Gruppi, familiari e amici approfittatene! Visitatela!

**Ossana:** Walter, figlio di Gino e Rosetta Bezzi.

**Montesover:** Debora, figlia di Enrico e Maria Hofer.

**Dro:** Nicola, figlio di Silvano e Graziella Malfer.

**Baselga di Piné:** Valentina, figlia di Maurizio e Lorenza Tomasi; Alessandro, figlio di Alberto e Cristina Tomasi; Federico, figlio di Carlo e Valentina Ceschi.

**S. Orsola:** Alessio, figlio di Dario e Rosetta Fontanari; Claudio, figlio di Sergio e Celestina Cimadom; Matteo, figlio di Beniamino e Gemma Turner; Denis, figlio di Vito e Paola Rodmes; Ivonne, figlia di Armando e Palmira Paoli.

**Brentonico:** Lorenza, figlia di Bruno e Milena Mozzi.

**Montevaccino:** Stefania, figlia di Roberto e Fiorenza Ravanelli.

**Romallo:** Michele, figlio di Sergio e Rita Bertoldi.

**Sabbionara:** Valentina, figlia di Valentino e Maria Grazia Brentegani; Thomas, figlio di Elio e Manuela Anzelin; Paola, figlia di Lino e Maria Fumanelli.

**Brione:** Marco, figlio di Fabio e Laura Levorato. **Volano:** Margherita, figlia di Mauro Scrinzi e consorte; Chiara, figlia di Massimiliano e Silvana Andrighetton.

**Montespina:** Fabio e Silvia, figli gemelli di Lorenzo e Susanna Venturini.

**Coredo:** Sara, figlia di Francesco e Luisa Orsingher.

**Roncegno:** Marco, figlio di Fabio e Maria Grazia Zeni;

Caterina, figlia di Giorgio ed Elisabetta Pallaro.

**Caldonazzo:** Simone, figlio di Mariano e Giuseppina Bonfante.

**Costasavina:** Daniele, figlio di Lorenzo e Carla Andreatta; Stefano, figlio di Roberto e Cristina Mauro.

**Bedollo:** Sonia, figlia di Mario e Natalina Casagrande.

**Pieve Tesino:** Stefano, figlio di Silvano e Marta Gecele.

**Roveré della Luna:** Marta, figlia di Marco e Tiziana Cristoforetti.

**Cunevo:** Gloria, figlia di Edoardo e Ornella Zanon; Maura, figlia di Tarcisio e Livia Dellantonio.

*Vivi rallegramenti ai genitori e affettuosi auguri ai nuovi «fiori alpini».*

Ai consiglio direttivo sezionale, ai capigruppo e iscritti tutti

**AUGURI DI BUONE FERIE!**

dalla Redazione di «Dos Trent»

# LUTTI

## Sono «Andati avanti»

Guido Dallago, Livio Giuliani Gruppo **Mezzolombardo**; Valerio Marisa gruppo **Vanza di Trambilleno**; Sebastiano Chisté gruppo **Nave S. Rocco**; Vittorio Benini, Alfonso Roboli gruppo **S. Alessandro Riva**; Bruno Bonfante, Remo Secchi gruppo **Sabbionara**; Ilario Gatti, Lino Speziali gruppo **Sabbionara**; Alfeo Boschi, Ivo Astegher Lino Mezzadro, Renato Costa gruppo **Volano**; Ivo Fedrizzi gruppo **Cadine**; Dario Bertoldi, Renato Degasperi gruppo **Villazzano**; Ferdinando Girardi gruppo **Mezzacorona**; Giuseppe Andreoli gruppo **Tione**; Job Severino gruppo **Cunevo**; Dario Zanetti Michele Depedri gruppo **Trento**; Alfonso Ferrarese, Flavio Dellaj, Vittorio Lazzeri, Federico Broseghini, Muro Dalla-chiesa gruppo **Roveré della Luna**; Mauro Mover, Sergio Fontana gruppo **Zambana**; Remo Mazzalai gruppo **Martignano**; Guido Perotti, Giovanni Azzetti gruppo **Avio**; Luigi Gervasi gruppo **Denno**; Nilo Faitelli gruppo **Dro**; Aldo Andreatta gruppo **Segonzano**; Francesco Vareschi gruppo **Rumo**; Bruno Jugole, Giuseppe Simoncelli gruppo di **Lizzana**; Marco Tomaselli gruppo **Villagnedo Ivano Fracena**; Andrea Bazzanella, Albino Bazzanella gruppo **Montesover**; Antonio Girardi, Giovanni Marin, Giuseppe Cimenti gruppo **Mezzano**.

**Partecipiamo al dolore delle famiglie ed esprimiamo il nostro profondo cordoglio.**

**Sono mancati i familiari,** la madre di Mariano Concin, il padre di Gianni Aste gruppo **Mezzolombardo**; la madre di Germano Croce **Predazzo**; il padre di Germano Giacomoni gruppo **Povo**; il figlio di Mario Clementel gruppo **Fai**; il padre di Silvano Ricci gruppo **Calavino**; la madre di Umberto Gherzi gruppo **Tenno**; il padre di Emilio Bebbler gruppo **Tenno**; la madre di Bruno e Mario Salvadori gruppo **Denno**; il padre di Michele Grumes gruppo **Calceranica**.

Ai nostri soci colpiti negli affetti più cari il nostro abbraccio.

### ULTIMISSIME

Il Gruppo «F.Filzi» di Rovereto ha accusato nella prima settimana di giugno la perdita di ben due iscritti, Reduci di Russia entrambi: Mario Cimonetti ed Enrico Moiola.

Mentre purtroppo, causa mancata tempestiva conoscenza, solo pochi amici alpini poterono essere presenti alle esequie Cimonetti, e di ciò esprimiano alla Famiglia il nostro più vivo rammarico, ai funerali di Enrico Moiola presenziarono massicciamente più di 10 rappresentanze di Gruppi ANA, assieme a grande folla di estimatori e amici.

Entrambi li vogliamo qui ricordare a quanti li conobbero, mentre alle Famiglie così duramente colpite inviamo le nostre più sentite condoglianze.

**Sempre del Gruppo «Filzi»,** il 24.6.1987 è «andato avanti» per tragico incidente aereo il s.ten. Mario Falqui Massida, uno degli alpini piloti che anche il 17 maggio u.s. sorvolarono la nostra sfilata in pattuglia di tre Piper, noti ormai come le «nostre frecce tricolori» per le bandiere o le fumate sui montanti alari.

Il s.ten. Falqui, agli inizi degli anni '60 in servizio di pattuglia con la «Tridentina», sventò un pericoloso attentato dinamitaro sulla linea del Brennero, meritandosi un solenne encomio.

Alla moglie e ai tre figli, alla madre e ai fratelli Guido e Renzo pure alpini del Gruppo, ai familiari tutti, le nostre più commosse e sincere condoglianze.

G. V.

È in imminente uscita

**L'ALPINO  
NUMERO SPECIALE  
60ª ADUNATA NAZ.  
a Trento**

Tutti gli iscritti sono invitati ad acquistarlo.  
Ai capigruppo l'impegno di pensarci in tempo!

I NU.VOLA. trentini in evidenza

## «Gli arancione nella difesa civile»

Organizzata dalla sezione di Bergamo la più completa e complessa esercitazione di protezione civile dell'ANA

È la prima esercitazione di protezione civile cui ho la ventura, il privilegio, l'opportunità e il piacere di partecipare da protagonista «civile». Le altre, reali o supposte le ho vissute, sofferte o organizzate in uniforme con un reparto essenziale, per questo tipo di interventi, il 4. Raggruppamento aviazione leggera esercito «Altair».

Fra le due esperienze, senz'altro valide ed utili entrambe, quella in cui è balzato subito agli occhi il più generoso entusiasmo e dove si è visto l'impegno individuale più tenace è stata, senz'ombra di dubbio, quella appena conclusa il 31 maggio.

La sezione di Bergamo ha allestito e condotto un'esercitazione ad alto livello organizzativo sia per la verità che per la complessità degli interventi pianificati secondo una scaletta predisposta a tavolino dalla D.E. ma portati a termine dai gruppi operanti sul «tamburo». Infatti tutte le sezioni ANA partecipanti, che desideriamo citare non solo per dovere di cronaca ma anche per elogiarne l'impegno: Bassano, Bergamo, Modena, Padova, Pordenone, Reggio Emilia, Salò, Trento, Trieste, Verona oltre a varie associazioni volontarie ed in ultimo il supporto dell'O.C. e gli elicotteri del 4. Corpo d'armata alpino, si sono mosse, dalle loro sedi, su allarme pervenuto dalla sede nazionale. Giunte in quel di Rovetta, località della val Seriana prescelta per il supposto intervento in zona disastrata, sono state rapidamente ed ordinatamente smistate nelle aree loro assegnate.

Dal momento dell'allarme, alla loro piena e completa operatività, erano trascorse, trasferimenti compresi da oltre 300 - 400 km, dalle 5 alle 7 ore. La modesta esperienza di chi scrive dice che non si poteva fare ed ottenere molto di più da un'organizzazione civile dove gli «ordini» hanno un significato e un'imposizione diversi da quelli usati nell'ambiente militare.



Il Labaro nazionale scortato dal pres. Caprioli e dal gen. Baraldo all'ingresso del Sacriario di Castel Dante a Rovereto.



Dopo gli ultimi rintocchi di «Maria Dolus», Mansueto Simoncelli, capogruppo più anziano della Vallagarina, dà inizio alla fiaccolata-staffetta Rovereto - Trento.

Fare la cronaca dettagliata e cronologica degli interventi servirà al personale della direzione dell'esercitazione che ha preparato, condotto e concluso con così abile e precisa successione i vari episodi della complessa esercitazione per trarne utili ammaestramenti per il futuro, ma non a noi che l'abbiamo interpretata solo parzialmente e limitatamente ai compiti affidatici. Un'annotazione però è opportuno fare: gestire l'intero intervento di ben 10 sezioni più 6 associazioni volontarie per oltre 30 ore e, fatto più significativo, che per la prima volta si sono trovate a cooperare per risolvere una varietà così vasta e variabile di emergenze, è stato un compito improbo che solo l'intelligenza, la serietà, l'alto grado di professionalità e il più schietto e giovanile entusiasmo potevano realizzare.

Ogni considerazione elogiativa, ogni parola di plauso diviene superflua e retorica quando basta

riportare e ricordare alcune cifre, le più significative, relative al personale e ai mezzi che hanno partecipato all'esercitazione: 515 alpini volontari, 79 automezzi, 18 fuoristrada, 40 autocarri, 5 mezzi d'acqua, 7 campagnole, 7 autoambulanze, 4 elicotteri, 1 gommone.

Gli scopi che l'esercitazione si proponeva di conseguire si possono così riassumere:

— perfezionare l'organizzazione logistica nel corso di impiego per il soccorso a popolazioni colpite da calamità naturali;

— trarre indicazioni su una precisa suddivisione di compiti tra i vari gruppi di intervento, in un quadro di realistiche capacità esecutive;

— verificare la continuità dei collegamenti in zona di esercitazione ed in fase di movimento delle colonne, dai posti di controllo alla zona di intervento.

Prima di chiudere questa breve cronaca di due giorni di intenso e

utile lavoro, vorrei ricordare, con il loro nome, i primi 22 partecipanti trentini che hanno così significativamente contribuito al felice esito di questa esercitazione: Luigi Anzelini, instancabile animatore capo NU.VOL.A. della val di Non, Renzo Secchi, Guido Zadra, Franco Melchiorri, Danilo Melchiorri, Francesco Di Stefano, Cesare Reiner, Giuliano Larcher, Lorenzo Swarz, Iginio Pancheri, Paolo Paris, Fausto Dellagiovanna, Ruggero Pinter, Federico Forno, Adriano Bertagnolli, Sergio Valentini, Gilberto Widman, Severino Gabardi e Andrea Cavallar.

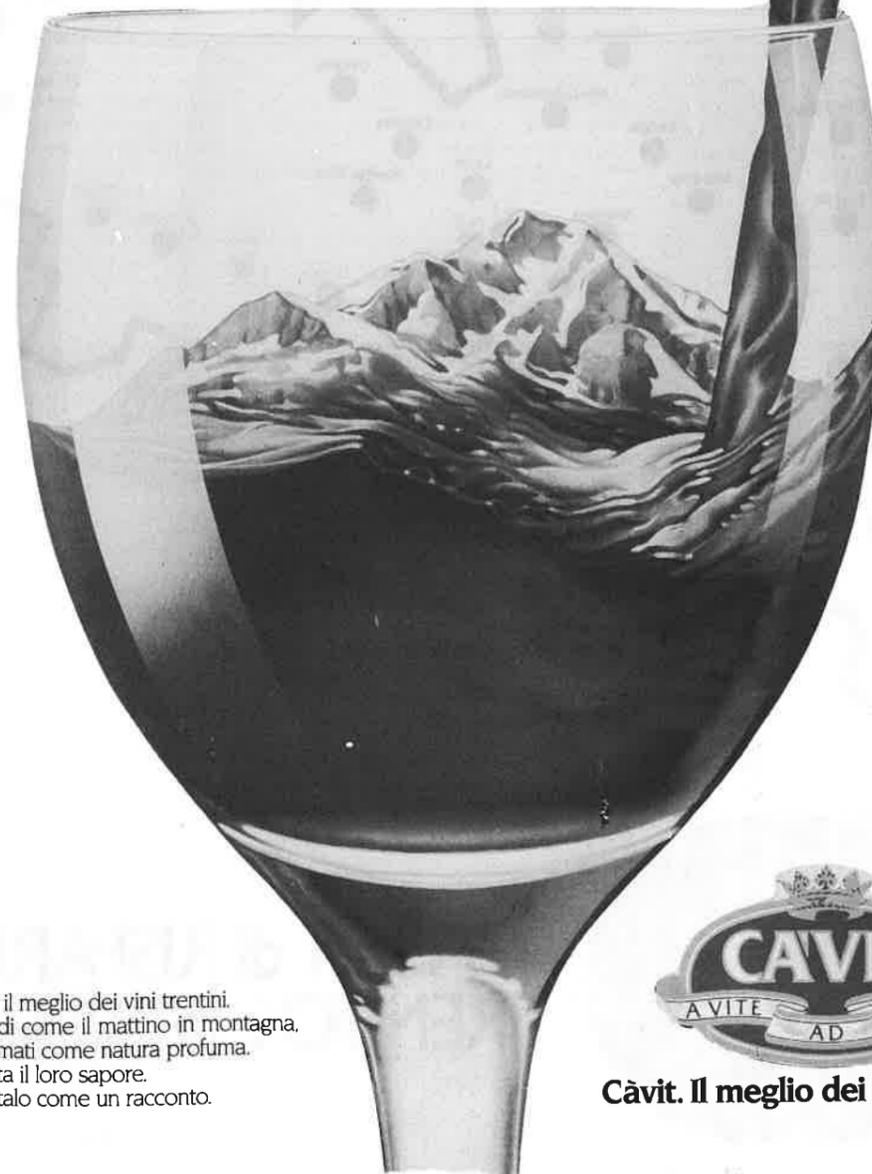
La prossima esercitazione «ANA 3» sarà il futuro banco di prova di questi alpini che non finiscono mai di stupire e sorprendere per la varietà e la validità delle loro iniziative sempre volte a portare, in ogni momento della nostra storia, aiuto e solidarietà.

Aurelio De Maria



Omaggio al monumento ai Caduti gruppo di Malé.

**Càvit. Il vino trentino racconta.**

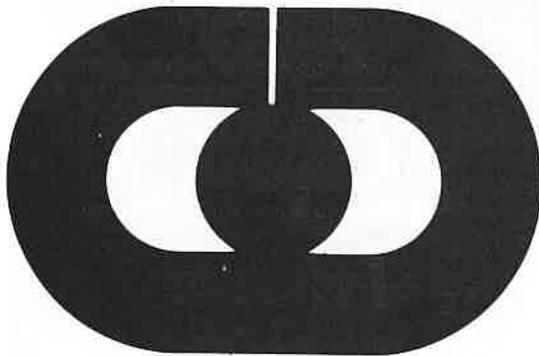
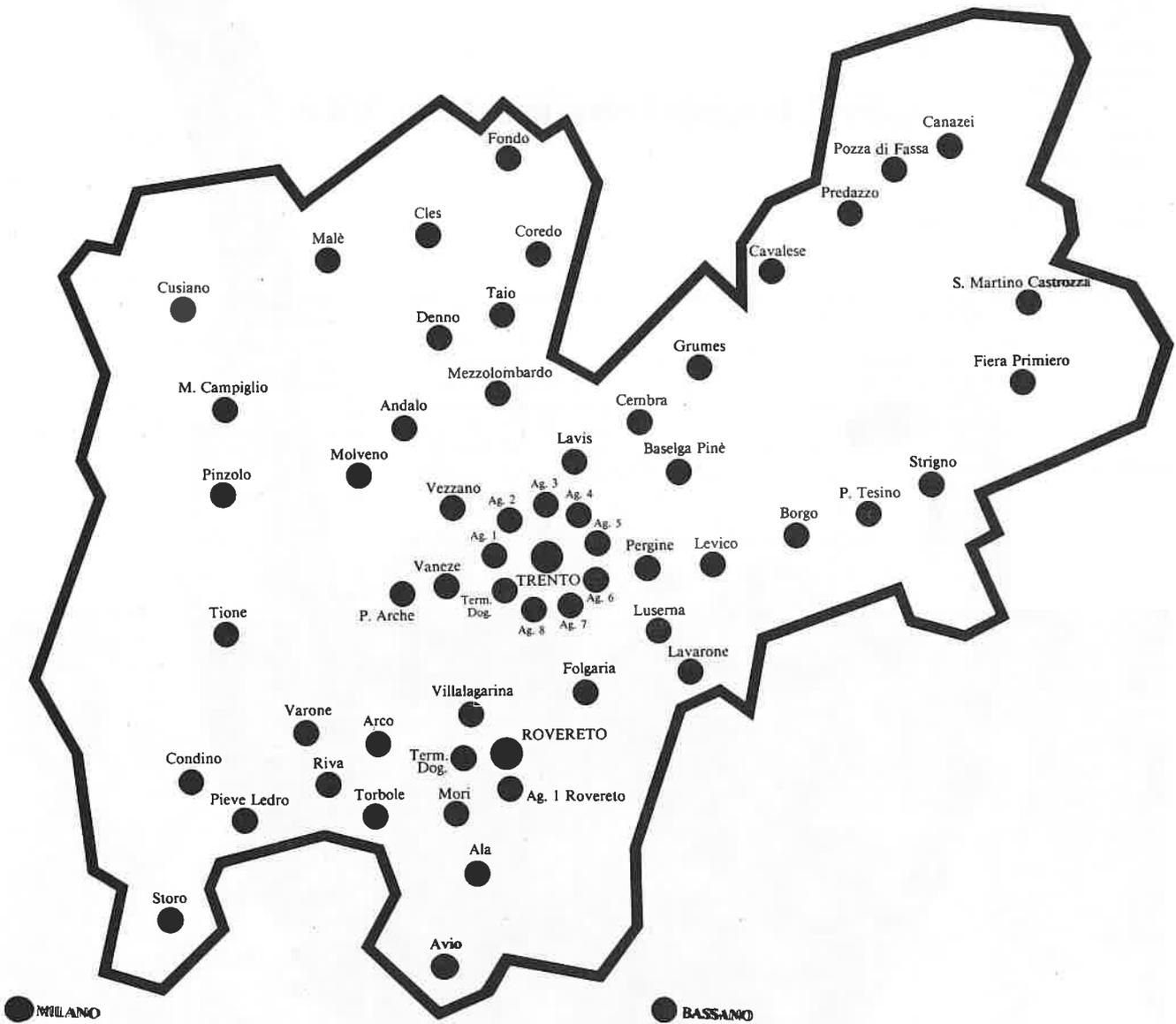


Càvit, il meglio dei vini trentini.  
Limpidi come il mattino in montagna.  
Profumati come natura profuma.  
Ascolta il loro sapore.  
Ascoltalo come un racconto.



**Càvit. Il meglio dei vini trentini.**

**TRENTO 16-17 maggio 1987: in occasione della 60<sup>a</sup> Adunata Nazionale degli Alpini, la CASSA di RISPARMIO di TRENTO e ROVERETO porge a tutti il più cordiale arrivederci!**



## CASSA di RISPARMIO TRENTO e ROVERETO